Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 37 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 12 Febbraio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE ... Abbonamenti: Anno L. 75 ... Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50. Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-833

I Moschettieri del Duce

celebrano alla presenza del Capo il XV annuale della loro fondazione

ROMA, 11.

Il reparto moschettieri del Duce ha celebrato stamane con austere cerimonie militari il XV. annuale della sua fondazione. Espressione dello squadrismo da cui proviene la maggior parte dei moschettieri, il reparto guardie del Duce, ha iniziato la celebrazione dell'annuale rendendo omaggio ai Caduti della Milizia, ai gloriosi camerati che caddero per l'ideale della Rivoluzione fascista, ai combattenti che donarono con gioia la vita per la conquista dell'Impero o in Spagna nella difesa della civiltà romana.

Al Sacrario della Milizia

Il reparto si è adunato presso il comando generale della Milizia ove ha deposto una corona di alloro nel Sacrario, dinanzi all'Ara dei Caduti. Quindi i moschettieri, inquadrati in perfetto allineamento, preceduti dalla musica presidiaria e formando un'imponente colonna chiusa dal 121° battaglione Camicie nere, si sono recati in via Alessandro Torlonia per essere passati in rivista dal Duce, salutati lungo il percorso dalla folla con vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Giunti in via Alessandro Torlonia il reparto moschettieri ed il battaglione si sono schierati in quadrata formazione, mentre una grande folla si assiepava in via Nomentana per poter vedere ed acclamare il Duce.

Dopo breve tempo, uno squillo d'attenti ha annunziato l'arrivo del Duce che, seguito dal Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Russo, è stato ricevuto dal ministro Segretario del Partito Starace, dal ministro della Cultura popolare, Alfieri, dal comandante della 9ª Zona CC. NN. gen. Chiappe e da ufficiali generali e superiori. La folla ha applaudito entusiasticamente il fondatore dell'Impero gridando: «*Duce!, Duce!*», mentre i reparti rendevano gli onori delle armi. Il Duce, che è in divisa di comandante generale della Milizia passa rapidamente in rassegna il reparto moschettieri ed il 121. Battaglione CC. NN.

L' alto elogio

Il Comandante dei moschettieri procede subito alla cerimonia del giuramento dei 60 nuovi moschettieri, recentemente assunti e terminato l'appello, presenta al Duce un artistico busto in bronzo, simboleggiante l'universalità del Fascismo. I reparti quindi compiono una conversione disponendosi in via Nomentana per sfilare con il nuovo passo romano di parata, dinanzi al Duce che intanto ha preso posto in un apposito podio. La musica inizia una cadenzata marcia militare e la colonna sfila impeccabilmente a passo romano tra le acclamazioni della folla, ammirata del fiero e del marziale incedere dei reparti armati. *Il Duce manifesta al capo di S. M. il Suo compiacimento e dispone per una nuova sfilata della colonna.* Ancora una volta i reparti passano dinnanzi al Duce, cadenzando il passo romano e la folla con maggiore entusiasmo esprime la sua ammirazione. Terminato lo sfilamento la colonna si dispone con la fronte volta al podio del Duce il quale dà ordine al capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Russo perchè vengano iniziati i canti legionari. Lento e solenne si alza dalla colonna il canto «*Saluto al Duce*», quindi seguono i canti «*L'Aquila Legionaria*», «*Cantate di Legionari*», l'«*Inno a Roma*» e la «*Preghiera del legionario prima della battaglia*». *Il Duce esprime il Suo alto compiacimento anche per i canti.* Il gen. Russo poi informa il Duce che i moschettieri gli hanno consegnato la somma di lire 5000 da essi raccolta per le opere assistenziali. *Il Duce apprezza l'atto e dispone che la somma venga versata all'Istituto orfani delle CC. NN.* Quindi, mentre i reparti, snudati i pugnali, presentano le armi, il Duce si allontana, fatto segno ad una prolungata e vibrante dimostrazione da parte della folla assiepata in via Nomentana.

Il reparto moschettieri del Duce nel pomeriggio, inquadrati in imponente colonna, preceduti dal l'insegna del Duce e dalla musica presidiaria, si è recato, dopo aver sfilato innanzi all'ara del Milite Ignoto, a Palazzo Littorio ove, presenti il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace ed il Capo di S. M. della Milizia S. E. Russo, è stata deposta una corona d'alloro nella cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi il reparto ha proseguito per palazzo Braschi, sede della Federazione dell'Urbe, ove ha avuto luogo la cerimonia della consegna dei pugnali di presenzione ad un gruppo di vecchie Camicie nere che appartenevano al reparto nell'anno della fondazione.

Nel salone «Giulio Cesare» il Federale ha dato il benvenuto ai moschettieri, pronunziando brevi parole. Consegnati i pugnali, il Capo di S. M. ha posto in rilievo l'austero significato del rito militare. Quindi il reparto moschettieri alla cui testa si era posto il Capo di S. M. della Milizia, ha fatto ritorno al palazzo del Viminale, salutato lungo il percorso dagli applausi della folla.

Mussolini ascolta l' inno dell' Impero

ROMA, 11

Stamane, poco prima di mezzogiorno, il Duce è intervenuto ad una manifestazione bandistico-corale per la scelta dell'inno dell'Impero, che si è svolta al Foro Mussolini. Sull'ampia platea verde dello stadio dei marmi, era schierato in armi e con musica, un battaglione di accademisti; poco più innanzi lo schieramento marziale dei giovani era la Banda dei Carabinieri e un foltissimo gruppo di uomini e di donne, tutti coristi del Teatro Reale dell'Opera. Sul ripiano della scalea dello stadio era stata collocata una pedana dalla quale il Duce avrebbe assistito alle prove corali del nuovo inno. Ai lati della scalea si addensava la folla degli invitati. Il Capo, che è accompagnato dal Segretario del Partito, appena sceso dall'automobile, riceve gli onori da una compagnia armata di accademisti, accolto dall'applauso lungo e gioioso del pubblico. Il Duce è ossequiato dal le alte gerarchie e autorità presenti, tra cui il Ministro per la Cultura popolare e il Capo di S. M. della Milizia. Sul prato, il battaglione si irrigidisce sull'attenti e saluta alla voce, snudando i pugnali, mentre il Duce, salito sul podio, risponde romanamente.

Quindi il battaglione accompagnato dalla banda degli stessi accademisti, canta l'inno «Giovinezza» cui segue la prova corale per la scelta dell'inno dell'Impero. I coristi del Teatro Reale dell'Opera eseguono accompagnati dalla banda dei CC. RR. alcuni inni dell'Impero, tra cui quello musicato dal maestro Blanc che ha riscosso gli applausi dal pubblico. Dopo i coristi del Teatro Reale, l'inno del maestro Blanc, è stato ripreso dalle voci degli accademisti che infine intonano il «Saluto al Duce». Tra gli applausi e gli evviva del pubblico, il Capo scende dal podio e, seguito da tutte le autorità, si porta sul prato dove assiste ad alcune prove del passo romano di parata che il Segretario del Partito fa eseguire da un reparto degli allievi della Accademia. Quindi, ossequiato dalle alte gerarchie e risalutato dagli onori resigli dagli accademisti e dal grido festoso della folla, il Duce è rientrato a palazzo Venezia accompagnato dal Segretario del Partito.

Il passo romano

Una circolare di Pariani

ROMA, 11

Il Sottosegretario alla Guerra, generale Pariani, ha diramato una circolare in cui mette in rilievo le funzioni addestrative ed educative del nuovo passo romano di parata. Dopo aver annunciato che saranno emanate al più presto le prescrizioni e le modalità addestrative relative a tale forma di passo, la circolare dice: «*Deve anzitutto essere profondamente sentito da ciascuno che non si tratta di una innovazione a carattere puramente formale, ma dell'introduzione di un atto che esprime una concezione psicologica eminentemente politica. Le frasi incisive del Duce:* «...il passo di parata simboleggia la forza di volontà e la energia.... E' un passo che ha uno stile difficile e duro, che esige preparazione e allenamento.... E' l'espressione più genuina dell'autentico spirito militarista....» *non lasciano dubbi sulla funzione educativa di tale manifestazione, il cui valore didattico si rivela nello sforzo con cui si vuole raggiungere la perfezione, sforzo quindi volitivo, caratteristico cioè come elemento preminente della formazione del carattere militare. Su tale funzione educativa del passo di parata deve essere richiamata sin d'ora l'attenzione di tutti affinchè con le prescrizioni esecutive si possa raggiungere, con quella prontezza che è caratteristica del nostro esercito, la immediata e pratica attuazione di esso*».

Il Banco di Roma al Duce

ROMA, 11.

Il Duce ha ricevuto l'on. Antonio Pesenti ed il gr. uff. Giuseppe Veroi rispettivamente presidente e direttore generale del Banco di Roma, i quali gli hanno riferito sulla attività molto soddisfacente dell'istituto tanto in Italia che nell'Impero e nel bacino del Mediterraneo. Essi hanno consegnato al Duce una offerta di mezzo milione così destinata: 100 mila lire per una scuola dell'Artigianato indigeno in Addis Abeba; 100 mila lire alla G.I.L.; 100 mila lire all'O.N.M.I.; 100 mila lire all'Ospedale Mauriziano d'Aosta; 100 mila lire per l'ulteriore eliminazione dei casoni nell'agro di Padova.

Vittorio Emanuele Principe di Napoli

L'ultimo nato della Dinastia millenaria, l'infante erede di una altissima gloria, compie oggi il primo anno della sua fausta vita, sacra all'avvenire della Patria. Oggi l'Italia rivolge il suo sentimento di amore e di devozione alla Reggia, verso il Re e Imperatore vittorioso che ha avuto dal destino la suprema ventura di guidare per tre volte il Suo popolo alla vittoria, nell'Africa mediterranea sulle orme di Roma, nel compimento dell'unità nazionale e alla conquista di quell'Impero che fallita per l'impreparazione dell'animo nazionale al Padre Suo, è oggi la preziosissima gemma della Sua Corona e il patrimonio del Suo popolo.

Vittorio Emanuele III., il Re di Quarto, di Peschiera, di Vittorio Veneto, il Re che accolse la Rivoluzione delle Camicie nere e affidò il Governo d'Italia all'Uomo del destino, balzato dal fango glorioso della trincea, sorride oggi lieto alla giovinezza che Gli cresce a fianco, testimonianza e pegno della continuità della Dinastia e della immanenza della Patria, sorride alla gagliarda giovinezza del Figlio Augusto e alla tenera infanzia del Principe che perpetua il Suo nome e che cresce accanto a Lui in questa atmosfera di gloria, di grandezza e di potenza che in nome del Re Imperatore l'Italia ha raggiunto, mantiene ed accresce nella lieta fatica del lavoro e nel maschio addestramento alle armi.

Tutta Italia saluta oggi il primo anno dell'infante regale e imperiale. Gli Italiani del Regno e dell'Impero e quelli che vivono oltre i confini dell'uno e dell'altro, lanciano agli spazi il grido della fede e della dedizione assolute:

Viva il Re!

Misure eccezionali decretate in Romania

L' appello del Re alla Nazione

BUCAREST, 11.

Dopo avere prestato giuramento, i membri del nuovo Governo si sono riuniti in consiglio sotto la presidenza del Re per fissare le linee programmatiche dell'azione da svolgere. Il consiglio è durato fino alle ore 3.30. Stamane alle 4 è stata pubblicata una edizione straordinaria del «Monitore ufficiale». Coi decreti sui mutamenti governativi, tra le deliberazioni più importanti che il nuovo Governo sotto la presidenza del Re, ha preso stanotte, sono da segnalare le seguenti:

Elezioni sospese

L'attività dei partiti politici è sospesa sino alla revisione della costituzione. Per ciò che riguarda l'organizzazione del voto universale, le elezioni politiche ed amministrative fissate per i giorni 2, 3, 4 e 5 marzo, sono revocate. Lo stato d'assedio già in vigore in alcune provincie è esteso a tutta la Romania e da stanotte i poteri sono passati nelle mani delle autorità militari.

Stamane è stata data pubblicità in tutto il Paese ad un proclama che Re Carol ha diretto al popolo romeno. Dopo aver detto che egli, come Capo dello Stato, in otto anni si è sempre sforzato di mantenere l'ordine nel Paese, nel quadro delle organizzazioni politiche esistenti, è oggi costretto a constatare che per guadagnare il più gran numero di voti la propaganda fatta per le diverse elezioni ha creato una continua agitazione ed un turbamento nella vita e nei diritti del popolo. «La Romania — continua il Re — deve essere salvata e sono deciso a farlo. Per attuare questo imperativo nazionale ho formato sotto la presidenza del Patriarca, un governo di uomini responsabili i quali, guidati dal più grande patriottismo, liberati dalla attività del partito, avranno tutte le possibilità di dedicare i loro pensieri ed il loro lavoro soltanto al bene pubblico. Questo sottrarrà al politicantismo la vita amministrativa ed economica dello Stato, compirà i mutamenti costituzionali che corrispondono ai bisogni nuovi del Paese ed alle aspirazioni odierne di una Romania che deve essere rafforzata. Sono convinto che questo comandamento del tempo odierno corrisponde, non soltanto a palesi necessità, ma anche alla volontà di tutto il popolo romeno».

Il Governo al Paese

Altre nuove disposizioni sono state prese dai vari dicasteri e tra esse è anche quella che ordina la consegna delle armi detenute dai privati alle autorità militari. Alle ore 13, nella cappella del patriarcato, è stata celebrata una funzione religiosa alla quale hanno assistito tutti i membri del Governo. Alle ore 13.30 si è riunito il Consiglio dei ministri il quale dopo tre ore di seduta ha compilato un manifesto che nei prossimi giorni sarà lanciato al Paese e in cui è detto che la politica che sarà seguita all'interno sarà la politica nazionale, mentre per quanto riguarda l'estero il governo manterrà le amicizie con i vicini e le alleanze che la Romania ha attualmente ed allargherà l'attuale sistema politico romeno, mediante una politica di riavvicinamento con tutte le grandi Potenze. Il Governo ha anche deciso che il termine per la presentazione degli atti per la revisione della nazionalità accordata agli ebrei, sia prorogato al dieci marzo per consentire che la politica basata sui principi antisemiti instaurata da Goga, sia attuata con tutte le garanzie giuridiche.

La lista del nuovo Governo risulta dunque come segue:

Presidenza del Consiglio: Miron Cristea, Patriarca della chiesa ortodossa di Romania; *Vice presidenza del Consiglio:* Tataresco, il quale assicurerà anche l'interim degli Affari esteri; *Industria e Commercio:* Argentoianu; *Interni:* Armando Calinescu; *Agricoltura e Cooperazione:* Ionesco Sisosti; *Lavoro:* Volci Nitzesco; *Esercito:* generale Antonesco, il quale assicura anche l'interim della Marina; *Ministri senza portafoglio:* Jorga, Angelesco, Vaida Voivoda, generale Vaitoino, Mironesco, tutti ex Presidenti del Consiglio.

A Sottosegretari di Stato sono stati nominati: il generale Teodoresco al Ministero dell'Esercito con interim della Giustizia; il dott. Costantinesco al Ministero dell'Igiene e Salute pubblica: Iamandi all'Educazione nazionale con interim per il Culto e le Belle Arti.

I ministri del Governo di concentrazione nazionale faranno una dichiarazione sui beni che possiedono. In borsa stamane subito si è notata una ripresa, sia nel numero delle trattative che nei prezzi. Il corso dei cambi è in sensibile miglioramento. A completare intanto la lista del governo, si conferma che a ministro degli esteri sarà nominato Vittorio Antonescu che già occupò tale carica nel gabinetto Tatarescu, ed a ministro della giustizia sarà nominato il giurista Annibale Teodorescu che proviene dal partito del Maresciallo Averescu. Tatarescu, che ha l'«interim» degli esteri, ha avuto un lungo colloquio con Micescu, il quale ha posto al corrente degli affari internazionali il successore.

Radio menzogne sulla situazione del Reich trasmesse dall'Inghilterra

BERLINO, 11.

Il Fuehrer arriverà a Berlino il 15 febbraio p. v. La sera Hitler offrirà un ricevimento ai diplomatici stranieri. Egli si tratterrà poi in questa capitale, dove il 18 p. v. inaugurerà l'esposizione internazionale dell'automobile fino al giorno della seduta straordinaria del Reichstag, indetta per domenica 20 febbraio.

La «Corrispondenza politico-diplomatica» registra come sintomatica coincidenza il fatto che all'indomani della creazione del nuovo ente ufficiale britannico di propaganda radio, l'Inghilterra aveva già iniziato una violenta campagna contro la Germania: «*Questa campagna* — scrive l'agenzia — *svolta da stazioni diverse, ma secondo una direttiva uniforme che tradisce un comando unico, diffondendo sulla situazione interna del Reich le notizie più false e tendenziose, riproduce le voci più insensate, cita informazioni sensazionali di fogli ed agenzie straniere, con lo scopo evidente di diminuire nel mondo il prestigio del terzo Reich.*

«*La Germania ha una concezione diversa circa ciò che può o meno essere lecito ad un ente di propaganda, non lecito è in ogni caso ciò che appunto le stazioni radio britanniche stanno facendo da un paio di giorni: diffamare ed offendere un popolo che desidera vivere con la Nazione britannica in pace ed in amicizia*».

La «Corrispondenza politico diplomatica» ricorda poi come un anno fa l'Inghilterra abbia attraversato un periodo di reali difficoltà e complicazioni politiche interne e conclude: «*Non sarà forse inopportuno ricordare che di fronte a quegli eventi la Germania mantenne il più scrupoloso riserbo*».

Episodi di rivolta nella Russia sovietica

RIGA, 11

Nonostante le misure del Governo di Mosca perchè nessuna notizia trapelasse all'estero sulla sommossa scoppiata nella repubblica sovietica dell'Armenia, si è in grado di precisare che la rivolta è stata provocata dalla repressione ordinata orsono due mesi da Jesciof per sedare un preoccupante movimento sedizioso.

La rivolta è stata particolarmente grave nel centro di Maturni, ove la caserma dell'Ogpou è stata incendiata. A Leninakan i poliziotti del presidio locale per non essere sopraffatti hanno aperto il fuoco sui rivoltosi. Si sono avute alcune decine di vittime. Anche le donne hanno partecipato alla sommossa contro il Governo ad Astracan. I morti ed i feriti sono parecchie decine. Ovunque gli arrestati sono numerosissimi. Fattorie di Stato sono state incendiate ad Erivan, capoluogo dell'Armenia, dove pattuglie di cecubisti vanno frugando le abitazioni per sequestrare le armi. Severe misure sono state prese alla frontiera con la Turchia e l'Iran, per impedire la fuga di coloro che sono implicati nei disordini. A Bacu sono stati arrestati Nazarof e Saporof, dirigenti comunisti più in vista della città, accusati di aver aderito al movimento separatista.

Il Duce approva l'esito dei concorsi per l'esposizione di Roma

ROMA, 11.

Il Duce ha ricevuto il commissario generale della esposizione universale di Roma, sen. Cini, il commissario aggiunto on. Oppo, presidente delle commissioni giudicatrici dei concorsi e S. E. Piacentini sovraintendente ai servizi dell'architettura. Sono stati sottoposti all'esame del Capo del Governo i risultati dei concorsi per il palazzo dei «ricevimenti e congressi», per il palazzo della «civiltà italiana» e quelli per la «piazza imperiale». Sono risultati vincitori, rispettivamente, l'architetto Adalberto Libera, il gruppo degli architetti Ernesto La Padula, Giovanni Guerrini, Mario Romano ed ex equo, l'architetto Luigi Moretti ed il gruppo degli architetti Francesco Fariello, Saverio Muratori e Lodovico Quaroni. *Il Duce ha approvato i progetti prescelti ed ha manifestato il suo vivo compiacimento.*

I Mutilati d'Italia celebreranno sul Montello il ventennale della Vittoria

ROMA, 11

Si è riunito in Roma sotto la presidenza dell'on. Delcroix, il Comitato centrale dell'Associazione Mutilati in sessione ordinaria. Il presidente, rievocando il contributo dei mutilati alla guerra d'Etiopia con la partecipazione di due battaglioni di volontari, ha rivolto un vibrante saluto ai nuovi camerati delle guerre d'Africa e di Spagna che fanno contemporaneamente in tutta Italia il loro ingresso nell'Associazione dove troveranno insieme alla più affettuosa assistenza quello spirito di fierezza del sacrificio compiuto che è privilegio dei mutilati d'Italia. Egli ha quindi tracciato le direttive dell'azione prossima nei varii settori della vita del sodalizio e dopo aver ricordato che, per volontà del Duce, al quale i mutilati rivolgono grato il pensiero, è stato possibile risolvere l'ultimo grande problema con la legge sulla previdenza a favore degli invalidi vecchi, bisognosi e incollocabili, provvedimento che conferma al nostro Paese il primato nella legislazione a favore dei reduci di guerra. Quest'anno i mutilati, dopo 20 anni di lavori e con l'orgoglio delle opere compiute, si ritroveranno nel ventennale della Vittoria al Montello dove saranno inaugurati gli Ossari di Nervesa e Fagarè, mentre il 2 ottobre converranno in Roma 1000 mutilati delle guerre d'Africa e di Spagna.

La legge sugli affitti

ROMA, 11.

A proposito degli affitti per gli appartamenti che hanno subito miglioramenti sostanziali il Ministro della Giustizia, su richiesta di quello delle Corporazioni, ha espresso l'avviso che con l'articolo 3 del R.D.L. 5 ottobre 1936 fu prorogato semplicemente il divieto di aumentare gli affitti, ma non furono abrogate le disposizioni precedenti in materia, fra cui quella dell'art. 2 del decreto del Capo del Governo 12 maggio 1934, giusta la quale la pigione può essere aumentata in caso di trasformazioni o miglioramenti sostanziali apportati all'immobile locato. Nessun contrasto vi è infatti tra quest'ultima disposizione e il R.D.L. del 1936, il quale, essendosi limitato a prorogare il periodo di divieto dell'aumento dell'affitto, lascia immutate le altre norme precedenti con esso non incompatibili.

Imperi esangui

Le campagne abbandonate in Inghilterra e in Francia

ROMA, 11.

Il «Giornale d'Italia» si occupa di un nuovo allarme che si leva in Inghilterra per il crescente abbandono della terra e la decadenza dell'agricoltura britannica. Lo allarme viene questa volta dal laburista «Daily Herald» ed è espresso con drammatico linguaggio da John Morgan, il quale si associa alla stampa conservatrice per denunciare la diserzione terriera ed invocare con l'intervento dello Stato, la rinascita di una Britannia rurale. Le cifre che Morgan cita sono degne di profonda riflessione.

Dal 1931 al 1937 la superficie di terra coltivata in Inghilterra e nel Galles è diminuita da 11 618 mila a 9 milioni 18 mila acri. Gli uomini dedicati al lavoro della terra sono nello stesso tempo diminuiti da 860 mila a 627 mila ed è a quanto dire a meno del settimo della popolazione britannica.

«Non vi è dubbio — nota il «Giornale d'Italia» — che anche in Inghilterra la decadenza della agricoltura e la diserzione della terra ha preso aspetti inquietanti. Alla fine del 1600 i 4/5 della popolazione britannica erano contadini: 4 milioni su 5 milioni 250 mila. La crisi è cominciata da quando si è iniziato in forme intensive il grande sviluppo industriale, fondato sul carbone e sul ferro. La diserzione della terra, l'elefantiasi industriale rivelano già, in forme drammatiche, i loro gravi risultati passivi che corrodono gli stessi elementi della potenza imperiale sulla quale sono cresciute le grandi democrazie.

«L'insufficienza dell'agricoltura, — prosegue il «Giornale d'Italia» — significa anzitutto l'assenza di un sufficiente pane nazionale. In Inghilterra, grande Nazione di commercianti, si è creata la moda dell'ironia o dello allarmismo, come per una minaccia aggressiva, sulla dura e previdente politica dell'autarchia economica che si va creando in Italia come in Germania. Ma — si domanda il giornale — quale sarebbe la posizione della Gran Bretagna, centro del più grande impero del mondo, se in un grande conflitto perdesse il dominio dei mari oggi sempre più insidiato dalle nuove armi e dai nuovi ardimenti? La Gran Bretagna si nutre oggi con i prodotti dei domini. Ma i domini sono lontani. La Gran Bretagna consuma ogni anno sette milioni di tonnellate di grano: oggi solo per un quinto prodotto sul suolo nazionale. Deve anche importare i 80 per cento del fabbisogno di carne bovina e il 60 per cento della carne di montone, di quasi tutto il lardo, il burro e i grassi. Questa deficienza di pane nazionale è una deficienza di forze difensive dello impero e la rarefazione delle masse rurali porta diritto alla diminuzione delle nascite: e deve mancano i contadini manca anche la riserva per la colonizzazione delle terre d'oltre mare.

«Prima della guerra partivano ancora ogni anno dall'Inghilterra mezzo milione di uomini per le terre d'oltre mare da popolare. Oggi non parte più alcuno ed i disoccupati salgono a milioni e le terre fertili dei domini sono spopolate».

Il «Giornale d'Italia» a questo punto osserva che gli allarmi che di tanto in tanto si levano da ogni parte ribadiono la stessa strada che Mussolini e il Fascismo hanno già segnata da oltre un decennio nella sicura intuizione delle verità umane e sociali e delle leggi nazionali della potenza. Fin dal 1926 Mussolini ha operato contro l'urbanesimo, ma sopra tutto sin dall'inizio del Regime la Sua politica si è rivolta a legare il contadino sulla terra, non con leggi coercitive, ma con una nuova e generosa assistenza umana ed economica. Il giornale così si conclude: «I laburisti britannici che denunciano oggi la miseria agricola della Gran Bretagna e però non riescono dal denunciare l'impresa etiopica come un orrore della civiltà, che ha pure visto ben altri eventi, dovrebbero pensare che essa si è compiuta anche con migliaia di combattenti volontari affluiti dalle schiere contadine, oggi rimasti in Africa per ricominciare senza sosta il lavoro della terra. Che è l'inizio della nuova e vera potenza imperiale d'Italia».

L' angoscioso problema della denatalità francese

PARIGI, 11.

Un importante dibattito ha avuto inizio alla Camera sulla crisi agricola. Il deputato Tremintin ha dichiarato che la terra ha bisogno di riforme profonde. Le campagne della Francia si fanno deserte ed il Paese si spopola in modo impressionante. Soltanto le famiglie numerose possono salvare la Francia, ma le famiglie numerose non possono che prosperare nella campagna. Il deputato ha poi dimostrato la inferiorità dello stato dell'operaio agricolo in confronto all'operaio che vive nella città in materia di sussidi e di altre provvidenze.

La recente discussione al Senato dell'angoscioso problema della denatalità francese, continua a suscitare enorme interesse. Il direttore della «Libertè», scrive che la persistente denatalità significa per la Francia la sua condanna a morte. Di fronte al forte incremento delle nascite che si verifica in vari Paesi, la Francia ha visto la sua situazione demografica andare sempre peggiorando. Per rimediare a questo tragico stato di cose l'articolista propone varie misure tra cui la concessione di sussidi complementari ai padri di famiglia e di prestiti nuziali, additando l'esempio dell'Italia e della Germania.

La Conciliazione celebrata in tutta Italia

ROMA, 11.

Per la ricorrenza del 9.o anniversario della firma dei trattati lateranensi i pubblici edifici e moltissime case private erano imbandierate. Anche i palazzi della Santa Sede che godono in Roma i privilegi della extra territorialità avevano issato la bandiera pontificia. Nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede conte Pignatti Morano di Custoza ha offerto nella sede della ambasciata un solenne ricevimento per l'anniversario della fausta data.

Posizioni occupate dai nazionali spagnoli

SALAMANCA, 11

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie pervenute fino alle ore 20:

«Esercito del centro. — *Un attacco nemico contro il Palazzetto della Moncloa è stato brillantemente respinto con gravi perdite per gli assalitori.*

«Esercito del sud. — *Le nostre truppe hanno attaccato le posizioni nemiche nel settore della Serena. Esse hanno occupato la Soma de La Nesilla, il monte dell'Abeveratoio, il monte Juncal, il monte El Cerillo, la cima del Cabero, la posizione di Los Pollos e le montagne ad oriente del passo di Zalomea. Il nemico ha subito notevoli perdite ed è stato visto raccogliere numerosi cadaveri. Abbiamo catturato molte munizioni.*

«Esercito del nord. — *Continua il recupero del materiale bellico abbandonato dal nemico nel bacino della Alfambra. Numerosi militi rossi che erano nascosti nelle pendici della Palomera si sono presentati anche oggi alle nostre linee. Il ritorno degli abitanti ai villaggi occupati continua.*

Brigata rossa che si ammutina

Oltre duecento fucilazioni

PARIGI, 11.

Il «Petit Journal» ha da Valenza che la 114. Brigata internazionale che doveva recarsi al fronte di Teruel si è ammutinata al momento della partenza alla stazione. Gli ufficiali ed i soldati hanno dichiarato di non voler essere inviati senza ragione alla morte. Gli ammutinati sono stati condotti alla prigione militare dove sono guardati da due battaglioni di truppe fedeli, nonchè da un reggimento russo. Finora degli ammutinati sarebbero stati fucilati 81 ufficiali e 148 soldati.

Accanita battaglia in corso in Cina

SCIANGAI, 11

Da Liefu informano che è in corso un accanito combattimento a Feng Yuan nella provincia di Anhwei, a sud di Nanchino, dove i giapponesi hanno sferrato un attacco. Le perdite sono rilevanti da entrambe le parti.

I cinesi affermano ora di essere stati costretti a ritirarsi da Wuhu dopo una violenta battaglia con truppe di rinforzo inviate dai giapponesi in quel settore. — Essi affermano poi di aver arrestato l'avanzata dei giapponesi nell'Ahnwei settentrionale dove le truppe cinesi a guardia della ferrovia del Lunghai erano minacciate di fianco. I cinesi comunicano anche di aver contrattaccato a Huaiyuan e che un duello di artiglieria è in corso dalle opposte sponde del fiume Kwo che si getta nell'Huai a Huaiyuan.

In Sciangai va intanto registrato un nuovo atto di terrorismo, oltre al macabro rinvenimento di un'altra testa di cinese, trovata ravvolta in un foglio, e che si suppone fosse di qualcuno segnalato come elemento filonipponico.

Una granata a mano è stata lanciata stamane contro l'edificio del giornale «Sciangai Evening Post», posto nella Concessione francese. La polizia subito accorsa, ha arrestato due cinesi sospettati di essere gli autori dell'atto terroristico.

Particolari sull'attentato precisano che nello scoppio una persona è rimasta uccisa, ma i danni non sono troppo gravi.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Cambio della guardia alla segreteria amministrativa

S. E. il Segretario del P. N. F. su proposta del Segretario Federale, ha nominato in data 29 gennaio XVI, il fascista Aldo Mozzi, Segretario Amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, in sostituzione del fascista Franco Bodini che ha lasciato la città per ragioni del suo ufficio.

Al camerata Bodini, chiamato ad assumere l'importante incarico di Direttore dell'Ufficio Provinciale Fascista di Collegamento e Gestione Casse Mutue Malattie dell'Industria di Torino, il Segretario Federale ha espresso il suo vivissimo compiacimento per la fervida attività data con competenza e passione nell'assolvimento del delicato incarico affidatogli.

Siamo sicuri interpreti del sentimento delle Camicie nere friulane nel porgere il più fervido e riconoscente saluto al camerata cav. Franco Bodini, che ha lasciato la carica di Segretario Federale Amministrativo in seguito alla sua destinazione all'importante sede di Torino quale direttore di un delicato organismo, in un settore che ivi è tra i più importanti d'Italia.

Questo alto riconoscimento dei meriti del camerata Bodini è motivo di compiacimento per i fascisti friulani che vedono in lui una vecchia Camicia nera e un gerarca tra i più apprezzati per la sua fede, per la sua rettitudine e per la sua capacità organizzativa. Già presidente del Gruppo nazionalista, vice presidente dell'O.N.B. in Friuli dalla costituzione, Ispettore politico di Zona e poi Ispettore amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento, il geom. Bodini fu nominato Segretario Federale Amministrativo nell'aprile 1936-XIV e in questo frattempo egli svolse un'attività veramente proficua, con grande oculatezza e con una chiara valutazione dei complessi problemi cui è connesso il potenziamento delle organizzazioni del Partito. La sua azione di diretto collaboratore del Federale rimane legata a un periodo di fecondi risultati e di notevoli affermazioni.

Fondatore delle Casse Mutue dell'Industria, il camerata Bodini lascia altresì un indelebile solco della sua opera a favore dei lavoratori, opera documentata dalle imponenti cifre che indicano le assistenze prestate agli iscritti anche attraverso una solida attrezzatura sanitaria.

Le Camicie nere friulane salutano pure con viva cordialità il camerata dott. Mozzi, che riassume la carica di Federale Ammi[...]o, da lui già tenuta a suo tempo, con tanta alacrità e con specchiata competenza. Egli ha profuso poi la sua attività nel campo assistenziale, dirigendo con sensibilità e valentia l'E.O.A. provinciale, fino al nuovo recente ordinamento.

La festa dei bimbi organizzata dal Fascio Femminile

Splendida riuscita della manifestazione

Sfolgorio di luci, fantasia di colori e una nidiata irrequieta e lieta di piccini: ecco il quadro che presentava ieri nel pomeriggio il maestoso salone del Palazzo della Provincia per la festa dei bimbi organizzata dal Fascio Femminile a beneficio della Maternità e dell'Infanzia.

L'iniziativa delle donne fasciste non poteva essere meglio predisposta ed avere più brillante riuscita. Il salone era affollatissimo ed è rimasto tale fino alle 19. La letizia dei bambini era condivisa dalle mamme e dai papà che gioivano della giocondità garrula dei minuscoli danzatori. Certo, le danze mostravano un aspetto insolito, fatte di piroette, di passi incerti, di trotterelli e di giravolte, ma acquistavano in grazia, birichina e spigliata. Com'era stato annunciato, a tutti gli intervenuti era serbato un dono grazioso, un cappellino, una trombetta, una sciabola, un mantellino di carta, un ornamento e cento altre belle cose allestite dalle gentili collaboratrici della Fiduciaria dei Fasci Femminili, che hanno lavorato con cura affettuosa per più di una settimana.

Quattro ore, dunque, di grande divertimento per i piccoli, per la schiera delle damine cinquecentesche, per le zingarelle, per gli ufficialetti, per i toreri. Numerosi i costumi che donavano maggiore grazia alla simpaticissima e benefica festa.

Il «galop» finale è stato l'unico motivo di rincrescimento poichè esso segnava la chiusura delle... danze. Negli occhi lucenti dei bimbi e delle bimbette traspariva un solo desiderio, quello di tornare nel festoso salone, per un così gradito ritrovo. Possiamo assicurare le dirigenti del Fascio Femminile che il desiderio è condiviso dai genitori.

E ciò, pensiamo, vuol dire che la festa dei bimbi sarà ripetuta ancora più bella.

Befana fascista

La riconoscenza di un legionario spagnuolo

Anche da Udine, come già abbiamo avuto motivo di riferire, i piccoli organizzati della G. I. L. hanno inviato ai Legionari in Spagna i pacchetti della Befana Fascista accompagnandoli con affettuose letterine.

Il dono del balilla Amedeo Barbatello della Scuola «4 novembre», è toccato al legionario spagnuolo Arturo Gonzales, che ha fatto pervenire al donatore i suoi più vivi ringraziamenti a mezzo della «Crocerossina» Rosetta Baroncini.

Essa ha inviato al balilla Barbatello una lettera per dirgli che il legionario Gonzales «è stato molto malato e andrà a casa per «guarire completamente. E' un «malato molto buono e un poco «triste e desidererebbe molto a«vere una madrina di guerra i«taliana».

E prosegue: «Io sono molto con«tenta che i bimbi d'Italia pensi«no ai legionari d'Italia e di «Spagna. Essi combattono valo«rosamente per la grandezza del«la Spagna e per la civiltà nel «mondo. Tu avessi visto come e«rano felici alla distribuzione i «nostri malati. Tutti, italiani e «spagnoli gridavano: Viva il Du«ce. Io pure ti mando i miei au«guri ed i miei saluti, auguran«doti di essere bravo, buono, stu«dioso e fiero di essere italiano».

Gioventù del Littorio

Esercitazioni al passo romano

Ieri nel pomeriggio nel cortile della Casa della GIL, un reparto di allievi del Collegio Magistrale della GIL, al comando dei rispettivi istruttori dell'Accademia Fascista di Roma, hanno eseguito alcune esercitazioni in ordine chiuso al passo romano.

Come è noto, per recente disposizione del Segretario del Partito Comandante Generale della GIL, il passo romano è stato adottato anche dagli Avanguardisti moschettieri e dai giovani fascisti della Gioventù Italiana del Littorio. Alla esercitazione assistevano, opportunamente convocati dai rispettivi Comandi, gli ufficiali istruttori della GIL della città e della provincia, in ispecie quelli che dovranno partecipare nel prossimo maggio, alla grande adunata delle forze giovanili a Roma.

Oltre agli ufficiali intervenuti, erano presenti alla esercitazione pratica, il vice comandante federale A. B., il vice comandante federale GG. FF. nonchè i dirigenti del Comando Federale della GIL.

Nel Gruppo culturale lavoratori dell'Industria

Quest'oggi, alle ore 15.30, alla sede sociale della Unione fascista dei lavoratori dell'industria, si terrà la nona lezione del primo corso del Gruppo culturale. Il segretario generale della Unione camerata dott. Paolo Sanna tratterà il tema «Il Sindacalismo dopo la Marcia su Roma». I dirigenti sindacali residenti in città sono invitati ad intervenire.

Rapporto ai fiduciari della scuola elementare

Il «Foglio di disposizione» n. 978 del Segretario del Partito reca che il fiduciario nazionale dell'associazione fascista della scuola, sezione elementare, terrà rapporto nella città e nei giorni sottoelencati: 16 febbraio *Venezia* ai fiduciari provinciali di Belluno, Bolzano, Brescia, Ferrara, Fiume, Gorizia, Mantova, Padova, Pola, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, *Udine*, Verona, Vicenza.

Assemblea di Fanti al Cormor Alto

Tutti i fanti iscritti e simpatizzanti abitanti nelle frazioni del Cormor Alto, Cormor Basso, San Rocco, S. Caterina, Pasian di Prato, Passons, sono invitati ad intervenire all'assemblea annuale che si terrà domani domenica alle ore 10.30 nella sede del Settore Sud situata in via Cormor Alto presso la Trattoria alla Stella.

Ai coloni e mezzadri della Provincia

La locale Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, tramite il Consorzio Provinciale Tenutari Stazioni di monta taurina, ha diramato a tutti i possessori di bestiame vaccino dei moduli di conto corrente postale, a mezzo dei quali, unitamente all'importo della tassa di monta, esige il versamento di lire una per la tessera sindacale.

Dato che alle stazioni di monta taurina si presentano con le vaccine anche i coloni e mezzadri, rappresentanti dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Agricoltura, ne viene di conseguenza che, con tale sistema, questi autentici lavoratori vengono tesserati dall'Unione degli Agricoltori.

Si tenga conto che qualche volta può anche avvenire che lo stesso colono o mezzadro si presenti con le vaccine a diverse stazioni di monta e quindi, con il sistema suddetto, un lavoratore può essere, come è già avvenuto, tesserato, tramite il Consorzio di Monta taurina, anche più volte in una Organizzazione che non lo rappresenta.

In conseguenza di quanto sopra, l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura invita i coloni e mezzadri, che mediante i conti correnti di cui sopra, dovranno pagare il saldo della monta, a non versare la lira per la tessera sindacale.

L'anniversario della Conciliazione

La Messa Prelatizia alle Grazie

Nella nona ricorrenza della Conciliazione, ieri tutti gli edifici pubblici e parecchie case private hanno esposto il tricolore; nel pomeriggio ai dipendenti da uffici statali e parastatali, nonchè alla truppa del Presidio, è stato concesso orario festivo.

Ieri mattina alle ore 8, nella Basilica delle Grazie, il Vicario Generale mons. Quargnassi ha celebrato la Messa prelatizia. Assistevano alla funzione religiosa celebrativa, il Presidente, il Segretario e parecchi membri della Giunta Diocesana, rappresentanze di organizzazioni cattoliche e numerosa folla di fedeli. Dopo la messa, durante la quale è stata eseguita della musica all'organo, è stato cantato un «Te Deum» di ringraziamento per l'avvenuta conciliazione ed impartita la benedizione eucaristica finale.

Lo storico avvenimento è stato ricordato dal Vicario Generale durante la messa e precisamente al Vangelo.

Il treno bianco e la gita a Cortina

Molte adesioni sono pervenute per il treno bianco di domani per Tarvisio e per S. Leopoldo, dove si svolgeranno le gare dopolavoristiche di fondo e i brevetti per sciatore e sciatrice dopolavorista. La partenza da Udine è per le ore 6.32 con arrivo a S. Leopoldo alle ore 7.55; a Tarvisio alle 8.40. — Partenza da Tarvisio alle ore 18.20, da S. Leopoldo alle 19.6 con arrivo a Udine alle ore 20.25.

Quota di viaggio per Tarvisio lire 14 e per S. Leopoldo lire 12, per i dopolavoristi; lire 1 in più per non dopolavoristi. Per lo sconto i dopolavoristi dovranno presentare la tessera anno XVI con fotografia. Le iscrizioni sono aperte fino a questa sera nei soliti recapiti.

Per domenica 20 è indetta una gita sciatoria per Cortina d'Ampezzo con partenza da Udine sabato 19 alle ore 19.30 da via Bonaldo Stringher; arrivo a S. Vito di Cadore alle ore 23, pernottamento all'Albergo Marcora. Domenica 20, ore 7 sveglia e colazione; ore 8 partenza; ore 8.30 arrivo a Cortina. Gite libere — Ore 17 partenza da Cortina, cena facoltativa a Sacile, ore 23 arrivo a Udine. Quota di viaggio, colazione e pernottamento lire 60 per i soci e lire 65 non soci.

Suoni e colori al terzo sabato teatrale

Anche il terzo «Sabato fascista teatrale» segnerà un esaurito; lo dimostrano con eloquenza di dati, le richieste e le vendite di posti fatte alla sede del Dopolavoro Provinciale. Questa è pure una chiara dimostrazione di quanto e come il pubblico in generale, segua con interesse e con calore queste manifestazioni che hanno per sè stesse sapore del tutto singolare, espressione di semplicità e di schiettezza che non possono non incidere favorevolmente nell'animo del nostro popolo.

Bene ha fatto dunque il Dopolavoro Provinciale ad istituire queste manifestazioni e meglio farà a mantenerle vive, offrendo — nei limite del possibile e del disponibile, s'intende — questi sani spettacoli alla massa dei dopolavoristi, invitandoli ad abituarsi, a famigliarizzarsi con il teatro, fonte di tante e belle sensazioni, motivo impareggiabile di divertimento e di educazione spirituale.

Lo spettacolo che valorosi e noti filodrammatici offriranno oggi al Teatro Odeon, è certamente uno dei più attraenti finora presentati in questi pomeriggi così famigliari. La Compagnia della Società Filologica presenterà un atto di Ugo Falena: «Nozze d'Arlecchino», un quadretto di amore e di sentimento del 1760. Seguirà: «Il Siron di Sior Bortul», i ben noti due atti brillanti di G. Marioni con musiche di L. Garzoni. Fortunata commedia questa, che dopo le varie rappresentazioni in veneto date dalla Compagnia Baseggio nei vari teatri d'Italia, raggiungerà per valore della Compagnia della Filologica, la sua centesima recita. Un particolare interessante e certamente originale: la commedia riguarda un episodio e personaggi realmente esistiti in quel di Cividale nel lontano Carnovale del 1830; dopo 108 anni, l'episodio si ripete — sotto altre spoglie e.... clima di ambiente. Infatti la vicenda della commedia gira intorno ad una festa religiosa per il centenario di Santa Apollonia; centenario che viene solennizzato a Cividale proprio domani domenica; come oggi, sabato, si svolge l'antefatto con la «Cavalchina», festa danzante tradizionale e che anche questa sera si svolgerà al «Ristoro» di Cividale.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 14.15 preciso.

La serata d'arte italo-ungherese al Circolo Ufficiali

Esito veramente brillante ha avuto la manifestazione d'arte italo-ungherese indetta giovedì sera al Circolo Militare del Presidio, nel Palazzo Torriani. Brillante per il concorso numeroso di pubblico distinto e sopratutto per la bontà eccezionale del programma offerto da due artisti di valore: il maestro Toth Kalman, baritono, e la consorte Juci Galambos, danzatrice, entrambi appartenenti al Teatro Reale dell'Opera di Budapest; egli è grande invalido di guerra. Completano il piccolo ma valoroso complesso artistico, la figlioletta Fiorenza, una graziosa bimba di sei anni, un prodigio di grazia e di agilità; nonchè il pianista m. Silvano Fornasa.

La serata assumeva un particolare significato patriottico in quanto essa ha servito a rinsaldare e ravvivare i rapporti di cordialità esistenti fra l'Italia e l'Ungheria, nel campo politico e nel campo culturale.

Il programma ha avuto inizio alle ore 21. Il vasto e magnifico salone centrale del Circolo era affollatissimo; ai posti d'onore sedevano il gen. Rovere Comandante il Presidio Militare, il Direttore del Circolo di Presidio col. Pellegrino, numerosi ufficiali superiori e parecchi rappresentanti di autorità politiche e civili. Largamente rappresentato il gentil sesso. Prima di tutto il m. Kalman ha parlato delle relazioni politiche e culturali che hanno sempre legato il popolo magiaro agli italiani, esaltando l'amicizia del Duce per la nobile nazione ungherese, amicizia che varie volte ha dimostrato con espressioni che hanno toccato il cuore dei maggiari. Dopo le belle, sentite espressioni del m. Kalman — che è stato assai applaudito e festeggiato — ha avuto inizio il programma d'arte comprendente romanze, nostalgiche canzoni della «Pussta», canzoni ungheresi del secolo XVI, la famosa «Ciardasc», romanze di Petofi, arie zingaresche in lingua italiana e ungherese, danze ungheresi moderne e classiche.

Apprezzate assai le doti di voce, la sensibilità d'arte squisita del baritono Kalman, dotato di mezzi vocali non comuni; applauditissima la signora Juci Galambos per la grazia dei movimenti, per l'interpretazione superiore delle sue danze; festeggiatissima la piccola Fiorenza, spigliata e fine nelle sue canzoni e balli. La bella manifestazione d'arte, seguita con crescente interesse ed entusiasmo dal folto e scelto pubblico, ha avuto termine verso le 23.

* * *

Il m. Kalman, nonchè la sua gentile consorte e la figlioletta Fiorenza aderendo ad un cortese invito loro rivolto, hanno ripetuto la varia ed interessante manifestazione d'arte, al Dopolavoro Ferroviario e precisamente nel bel teatro di via Cernaia 2, a favore della truppa e dei sotto ufficiali del Presidio. Gli eletti artisti hanno rinnovato il successo precedente e molti sono stati gli applausi loro rivolti.

Trattenimento domenicale

Domenica 13 corrente, dalle ore 17 alle 19.30, al Circolo Ufficiali di Presidio sarà dato un trattenimento danzante con servizio di te.

Nozze d'argento

In questi giorni nella più stretta intimità familiare hanno celebrato le nozze d'argento i coniugi Carlo Zanon e Mercedes Beltrame, genitori di due valorosi legionari, il primo dei quali Manlio combattè nell'Arma Azzurra per la conquista dell'Impero, ed il secondo, Renzo, sergente R. T. è attualmente in terra di Spagna, dove fu anche ferito nella presa di Gijon. Ai coniugi Zanon i nostri vivi rallegramenti ed i più fervidi auguri.

Altra cronaca in 4ª pagina

STATO CIVILE DI UDINE	
11 Febbraio 1938 XVI	
Nati:	5
di cui 3 di altri Comuni	
Morti:	5
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Lodolo Luisa di Vittorio — Elegante Claudio di Giuseppe — Illegittimi 3.

Morti

Lenarduzzi Bruno di Francesco mesi 3 — Genuzio Luisa ved. Nardone fu Paolo anni 72 casalinga. — Brun Angelo fu Antonio anni 70 pensionato — Fiumiani Tranquilla fu Giovanni anni 43 casalinga — Taddio Anna ved. Lantini fu Giuseppe anni 74 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Calvetti Narciso rappresentante con Melchior Delfina casalinga — Barone Giacomo impiegato con Pobli Isabella casalinga — Cossio Attilio fabbro con Codarini Lidia berrettaia.

Matrimoni

Stel Antonio conciaiuolo con Gi atto Maria casalinga.

IL GIORNO

Calendario

Sabato 12 febbraio (43-322).
S. Eulalia vergine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 8.8; minima 0.8. Pioggia millimetri 0.2.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: Permane una vasta area depressionaria con minimo principale sulla Polonia e secondario approfondito sull'alto Tirreno. Il rimanente è in regime di alta pressione. Sull'Italia settentrionale affluiscono quindi arie temperate fredde contrastanti con le masse temperate calde mediterranee che spirano sulle rimanenti regioni.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente perturbato. Successivamente inizio di lieve miglioramento sull'alta Italia ma persistenza di venti molto forti sull'alto e medio Adriatico.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato il bacino centrale e l'alto e medio bacino occidentale, instabile il rimanente.

La radio

Gruppo Roma. Ore 16: Concerto sinfonico offerto ai dopolavoristi diretto dal mº Ugo Tansini. — Ore 17.55. I dieci minuti del lavoratore: on. Riccardo del Giudice: «La Milizia e i lavoratori». — Trasmissione dal Teatro alla Scala: «Le nozze di Figaro» opera in tre atti, musica di W. A. Mozart. — Ore 21: «Nembo» rappresentazione in quattro tempi con musiche di Massimo Bontempelli accademico d'Italia. Novità —Ore 22 (circa): Concerto del Trio italiano-tedesco (Germano Arnaldi, Leo Petroni, Paolo Grummer). — Ore 19.20: Squadra corale dell'Isola del Cantone e Quintetto Giulianotti. — Ore 20.30: Concerto diretto dal mº Nicola Rucci. — Ore 21.40: Walter il conquistatore, scherzo radiofonico di Aurella.

In cu[cina]

Maccheroni all'Italiana — Prendete 250 grammi di buoni maccheroni, fateli cuocere nel brodo e fateli scolare in un colatolo. Mettete in una casseruola 250 grammi di formaggio metà gruviera grattugiato e metà parmigiano; aggiungete 62 grammi di burro, con pepe grosso e noce moscata. Mettetevi i maccheroni con tre cucchiai di crema. Rimestate bene il tutto sopra fuoco. Quando i maccheroni scorreranno con lentezza saranno cotti. Servite caldo.

Trattoria Comun[ale]

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; arrosto di coniglio; lingua salmistrata; contorni.

Sera: pasta in brodo; pasta al sugo; manzo alla toscana; Uova contorni.

Sommari di Riviste

E' uscito il N. 7 di «Critica Fascista» diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario: Critica fascista U. S. A.: prognosi riservata. — A. Salvi Antonini: Burocrazia e Corporazioni. — Gestione burocratica dell'economia corporativa (con nota di F. M. Pacces). — Vittorio Zincone: Piano economico corporativo. Autarchia e prezzi. — Mirko Giobbe: Lettere dalla Francia. Crisi del Governo ed evoluzione dello Stato. — Indro Montanelli: Lettera dall'Estonia. Panorama di una democrazia nordica. — Berto Ricci: Stoccate. Avere, verbo ausiliario. — Giuseppe Longo: Panorami europei. Un biennio di politica internazionale. — Bruno Romani: La vita italiana nel regime fascista. Formazione ed esperienza della classe dirigente. — Motivi: La soluzione del dilemma. — Libri letti: [illegible] — Piccola guardia. — Segnalazioni Stampa.

Gran ballo "Violette,,

Questa sera alla sala «Odeon» del Dopolavoro di Cussignacco — gran ballo delle «Violette» per soci e famigliari. Suonerà la brillante orchestra del Dopolavoro e la sala sarà sfarzosamente addobbata ed illuminata. Domenica sera, ballo consueto.

Una denuncia

E' stato denunciato il co. Luciano del Torso per aver rivolto frasi troppo vivaci al vigile urbano Luigi Volpato, che lo aveva invitato a togliere la sua macchina lasciata in via del Monte in modo da ostacolare la libera circolazione dei veicoli.

Otto galline ed un tacchino

Otto galline ed un tacchino sono stati rubati l'altra notte dal pollaio di Raimondo Sabucco di Luigi dimorante a Nogaredo di Corno.

SPETTACOLI

DOPOLAVORO FERROVIARIO

Il Gruppo Filodrammatico replica a richiesta: *HOME REBUS (Il Caltomane)*. Commedia brillante in 3 atti di Gian Capo. Ore 21.

Cinematografi

ODEON. — *NAPOLI D'ALTRI TEMPI.* Appassionato romanzo d'amore vivificato da suggestive canzoni. Vittorio De Sica, Emma Grammatica, Maria Denis, Elisa Cegani. Grande successo. Ore 17.

SAVOIA. — *CARNET DI BALLO.* L'opera gigantesca di Julien Duvivier, vincitrice del primo premio assoluto Coppa Mussolini all'ultima Biennale Veneziana. Ore 17.

IMPERO. — *L'ULTIMA NEMICA.* Grande romanzo di passione amorosa e di avventure eroiche. Novità italiana con Fosco Giachetti e Maria Denis. Ore 17.

CECCHINI. — *LA 13ª SEDIA.* - Un dramma tra le spire del delitto. Capolavoro Metro, con Elissa Landi, Lewis Tone, Magde Evans. Ore 17.

S. GIORGIO. — *L'AMATO VAGABONDO.* Vicenda intessuta di piccole e modeste cose, ma che commuove e diverte. Con Maurizio Chevallier, Hélène Robert e Serge Grave. Orario solito.

Balli

Dopolavoro di Chiavris

Domani sera alle ore 20,30 avrà luogo una grande veglia danzante riccamente addobbata. Servizio completo. Buffet.

Dopolavoro Baldasseria

Oggi dalle 20 in poi si ripeterà il trattenimento danzante per soci e familiari, denominato (La festa delle farfalle) con estrazione a premio alla miglior coppia. — Suonerà Jazz Bellina.

Dopolavoro Cussignacco

(Sala Odeon)

Dalle ore 20 in poi gran ballo.

Sala Olimpia

Domani dalle ore 15 alle 19 e dalle ore 20, Ballo con distinta orchestra. Servizio tram.

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

Il nuovo catasto

nel distretto di S. Daniele

Abbiamo dato, nella « Pagina » del 5 febbraio u. s., notizia circa la prossima pubblicazione degli atti del nuovo catasto, nei comuni appartenenti al Distretto di S. Daniele.

Riportiamo ora il testo della circolare diramata dall'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori ai Fiduciari comunali della zona, riguardante l'importante argomento :

« Col 15 febbraio p. v., in tutti i Comuni del Distretto di S. Daniele, saranno messi in pubblicazione gli atti del nuovo catasto.

Presso tutti i Comuni saranno istituiti gli Uffici di pubblicazione, ove è di grandissimo interesse che ogni possessore di immobili si rechi, per esaminare la propria partita ed avanzare, se del caso, tutti i reclami atti a rettificare ogni eventuale errore.

Il periodo di pubblicazione è di 60 giorni; durante le ore d'ufficio, nel locale appositamente destinato sono pertanto depositati per la pubblicazione: a) la mappa; b) la tavola censuaria; c) gli estratti partitari; d) la tariffa delle diverse qualità e classi dei terreni del Comune.

E' pertanto indispensabile, nello interesse del contribuente e delle Amministrazioni catastali, che i dati di cui sopra risultino il più possibile esatti, costituendo essi la base delle future imposte.

Ogni agricoltore dovrebbe pertanto:

1. - Far copia o farsi fare copia del suo estratto partitario;

2. - Controllare: a) se la mappa relativa ai suoi terreni risulta esatta; b) se la superficie corrisponde a quella del fondo; c) se la qualità o classe corrispondono alle rispettive parcelle tipo; e se ciò non fosse, nel reclamo da inoltrarsi all'ufficio catastale entro i 60 giorni dall'inizio della pubblicazione degli atti. Occorre sia indicata la parcella tipo dello stesso comune che in confronto a quella del ricorrente, quantunque sia della stessa qualità o produttività ed in egual condizione, nondimeno risulti collocata in una classe diversa (art. 178 R. D. 6 novembre 1905 n. 65).

Ricordiamo che a disposizione degli interessati, per tutti i chiarimenti del caso, sta l'assistente alla pubblicazione, il quale ha il dovere, senza alcun compenso, di fornire tutte le spiegazioni che occorrono agli stessi, anche in merito alla compilazione dei reclami, affinchè riescano uniformi e secondo alle disposizioni di legge.

Presso l'ufficio, nei locali destinati alla pubblicazione dei dati catastali di cui sopra, trovansi i moduli relativi ai reclami.

Si raccomanda a tutti di non *attendere per i relativi ricorsi gli ultimi giorni di pubblicazione fissati dal manifesto della Commissione Censuaria;* e ciò affinchè l'affluenza di rilevante numero di ricorsi, non ostacoli un accurato lavoro di controllo e perchè l'assistente alla pubblicazione dei dati catastali sia in grado di assolvere il suo ufficio di consulenza.

Preghiamo la S. V. di voler fare la massima propaganda fra gli agricoltori del Comune in merito a quanto sopra ».

Il raccolto del granoturco è il più alto che si ricordi

Come è stato annunziato nel resoconto del Ministro Rossoni al Duce, il raccolto del granoturco si aggirerebbe quest'anno su 34 milioni di quintali contro 30.440.000 dell'anno scorso. In un articolo del dottor Bassi sul « Giornale di Agricoltura della Domenica » si nota che il raccolto probabilmente sarà superiore a quello finora stimato e lo si valuta così a 36 milioni di quintali che risulterebbero da:

a) ettari 400 mila di coltura asciutta in terreni a struttura per lo più grossolana, situati nell'alta pianura e nella bassa collina del cosidetto arco alpino con media di quintali 21 = q.li 8.400.000.

b) ettari 600 mila situati nella zona irrigua piemontese-lombarda e nelle fertili alluvioni basse delle quattro regioni dell'Italia settentrionale a q.li 30 = q.li 18.000.000.

c) ettari 300.000 nell'Italia centrale (Marche, Umbria e Toscana) e nel Mezzogiorno (Terra di Lavoro, Lucania) a q.li 17 = q.li 5.100.000.

d) cinquantino q.li 4 milioni.

E cioè un totale complessivo di q.li 35.500.000.

Una interessante osservazione del Bassi è quella relativa all'accrescimento della produzione del cinquantino. Mano mano che si sviluppano le colture di grano precoce, aumentano le possibilità di coltivazione dei granoturchi a rapido ciclo produttivo, ovverosia il cinquantino.

Mentre nel sessennio 1926-31 la produzione media del cinquantino oscillava a seconda delle annate, tra minimi di quintali 7.5 e massimi di 19 su circa 95 mila ettari di superficie coltivata, nel sessennio 1932-37 in cui appunto ebbe luogo la massima diffusione dei grani precoci vediamo quella media salire di colpo da minimi di 15 a massimi di ben 20 quintali per ettaro e la superficie salire gradatamente da 100 a 200 mila ettari. Questa maggiorazione di raccolto ha seguito dunque innegabilmente a passo a passo l'allargarsi dei frumenti a breve ciclo vegetativo.

La produzione del granoturco va quindi orientandosi su una nuova strada, ma il problema che rimane ancora insoluto è quello della coltivazione maidica nelle zone quasi aride, dove il raccolto è esposto ad alternative collegate con l'andamento delle piogge. Si è ormai tutti d'accordo che la coltura del granoturco in quelle terre dovrebbe restringersi o spostarsi verso la coltura del mais da foraggio e dove è possibile, quando sia sufficientemente sperimentata, la coltura del sorgo. Comunque sia questo anno il raccolto del granoturco è il più alto che si sia mai avuto in Italia

Avena - Marzuoli e granoturco

Estese superfici, le quali erano destinate a grano autunnale, non si sono potuto seminare causa il cattivo andamento stagionale.

In questi giorni, favoriti dal tempo, molti terreni sono stati arati e preparati per le semine dei marzuoli, dell'avena e del granoturco, tutte colture di grande importanza, perchè riguardano prodotti di cui siamo ancora tributari dall'estero.

Riguardo i marzuoli, osserva E. Bassi sul giornale di Agricoltura della Domenica, è il Mentana che deve essere scelto come varietà precoce adatta allo scopo, perchè fra gli altri suoi pregi possiede quello inestimabile della precocità e in confronto dei comuni marzuoli e più resistente alla ruggine e più produttivo.

Bisogna seminare subito, perchè uno degli elementi più importanti per la riuscita dei grani primaverili è quella di eseguire la semina entro febbraio.

> **L'Agricoltura è fondamento e presidio di ogni civiltà antica e nuova, ragione e condizione di ogni durevole progresso economico e di equilibrio sociale.**
> **MUSSOLINI**

Dato che il ciclo vegetativo del grano marzuolo è molto breve, si dovrà ricorrere a concimi di pronta azione quali perfosfati, sali azotati in proporzione, rispettivamente, di q.li 6 a 8 e di quintali 2.50 a 3.

La quantità di seme dovrà essere molto abbondante, da 240 a 250 chilogrammi per ettaro.

* * *

Anche l'avena può essere utilmente coltivata, ma bisogna prodigare ad essa ogni cura se si vogliono veramente ottenere risultati soddisfacenti.

Come si è detto per il marzuolo, anche l'avena va seminata subito, perchè solamente le semine fatte in febbraio o ai primissimi di marzo danno buoni risultati.

* * *

Riguardo il granoturco, i nostri agricoltori non hanno bisogno di essere incitati. Ricordiamo però che questa pianta è capace di altissime produzioni, ben superiori di quella che è la media produzione della nostra provincia.

Con la scelta opportuna delle varietà da coltivare e la integrazione chimica della concimazione letamica, si possono raggiungere risultati insperati. Ma per il granoturco c'è tempo di ritornare sull'argomento.

* * *

Con queste tre piante, principalmente, gli agricoltori friulani dovranno sopperire alle mancate semine autunnali del grano, contribuendo così efficacemente alla indipendenza alimentare della Nazione.

Le sanzioni per i molini

contravventori alle norme sugli ammassi

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha impartito ai prefetti istruzioni affinchè, in tutti i casi accertati di infrazioni alle norme sugli ammassi, i molini contravventori siano obbligati a versare alla Federazione italiana dei consorzi agrari la somma di lire 12 per ogni quintale acquistato in frode a titolo di rimborso delle spese generali di ammasso. Tutte le altre azioni civili o penali già iniziate o da promuoversi a carico dei molini per infrazioni accertate dovranno subire egualmente il loro corso.

Consorzio Allevamenti Bassa Corte

Gli avicoltori friulani si affermano nella gara nazionale di deposizione uova

I dati ufficiali riportati alla « Seconda gara Nazionale di deposizione uova » (Deposito Invernale) del 1937, confermano quelle che erano le nostre previsioni e cioè che gli avicultori friulani *su 66 concorrenti di tutta Italia si sono piazzati tra i primi 17 classificati* e precisamente:

2. classificato: enotecnico cav. *ANGELO VICENZINI*, Caneva di Sacile - Gruppo N. 22, con 361 uova e 354.63 punti;

7. classificato: ing. *FRANCESCO CHIARUTTINI*, Chiasiellis di Mortegliano - Gruppo N. 18, con uova 322 e punti 338.93.

12. classificato: *ANDREA GALVANI* Pordenone - Gruppo 21, con 312 uova e 318.47 punti;

13. classificato: *GIOVANNI BATTISTA COMELLI*, Nimis - Gruppo n. 23, con 278 uova e 315.12 punti.

15. classificato: Ing. *ALDO MOLIN*, Pordenone - Gruppo n. 20, con 301 uova e 301.62 punti;

16. classificato: dott. *GIULIO TACCHI*, Pordenone - Gruppo N. 19, con 284 uova e 295.54 punti;

17. classificato: *GUGLIELMO PIUBELLO*, Rivolto di Codroipo - Gruppo n. 26, con 276 uova e 292.65 punti.

Il nuovo assetto per l'azione in favore della pollicoltura e della coniglicoltura

Con Decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 25 gennaio u. s. sono state fissate le norme per un assetto organico della azione da svolgere in favore della pollicoltura e della coniglicoltura.

I pollai provinciali che già esistevano in varie provincie d'Italia, saranno trasformati, alcuni (n. 6) in Centri Avicoli, altri, (n. 20) in Osservatori Avicoli.

I primi avranno specialmente funzione di studio, di alta selezione, di propaganda e ispettivi; i secondi avranno invece funzione di propaganda, di produzione e di disciplina della distribuzione di materiale eletto prodotto dai Centri Avicoli, dagli Osservatori stessi, nei pollai privati di selezione o nei pollai di sezione delle Massaie Rurali e del Dopolavoro.

In genere, i Centri Avicoli avranno circoscrizione interprovinciale e gli Osservatori provinciale.

Il Decreto prevede per tale programma uno stanziamento straordinario annuo di lire 800.000 fino all'Esercizio 1946-47.

Nella nostra Provincia non esiste un Pollaio provinciale, ma le funzioni di esso sono state fin'ora assolte dal Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, appoggiato ad alcuni allevatori avicoli, i quali hanno dimostrato anche nella gara nazionale di deposizione uova dello anno scorso, di aver meritata la fiducia degli avicultori friulani e del Consorzio.

Nel nuovo ordinamento non possiamo ancora precisare quale sarà il modo più opportuno di inquadrare il nostro Consorzio. In ogni modo esso continuerà nella sua azione di coordinamento degli allevatori, di propaganda, di studio e di distribuzione di materiale avicolo eletto, conscio di aver precorso, in certo modo, quello che sarà l'ordinamento da assumere in base al decreto in oggetto.

Strade e legname

Si è pubblicata testè, nel « Sole » una nota nella quale, rilevando di quanta utilità possa essere l'iniziativa già tanto lodevolmente presa dalla AA. SS. di guarnire di ombrose piante le banchine laterali delle strade nazionali, si segnalava l'opportunità di scegliere, per tali piantagioni, essenze forti, o comunque tali da fornire anche legname utile, anzichè essenze esclusivamente ornamentali, o soltanto fornitrici di legna da ardere.

La cosa è di notevole importanza anche sotto l'aspetto dell'autarchia. Che le grandi strade possano il più delle volte portare, sui loro sedimi laterali, filari di piante, è dimostrato anche dalle piantagioni già fatte in questi ultimi anni mercè l'intelligente attività della AA. SS. Perchè dunque tali piantagioni non dovrebbero essere effettuate anche secondo i criteri della maggiore utilità nazionale? Dal punto di vista panoramico, non si può proprio dire che una quercia od un leccio, od una robinia pseudoacacia non posseggano le qualità ornamentali di un platano, di una robinia bessoniana o di un ippocastano! Se mai il paragone torna a favore delle prime essenze!

E se proprio non risultasse dovunque opportuno piantare roveri, lecci, ecc., perchè dimenticare i pioppi, che già possono dare della cellulosa, o i pini che, secondo applicazioni americane recentissime, potrebbero essi pure fornire?

Ben vengano dunque — ed anzi ben venga una loro intensificazione — le piantagioni arboree sui sedimi laterali delle strade; e non soltanto delle strade statali ma anche, quando possibile tecnicamente, delle strade provinciali e comunali: ne guadagnerà il panorama, e forse anche ne risulterà agevolata la manutenzione delle sedi stradali ma ne tragga anche l'economia nazionale tutto il vantaggio che può derivarne. Che non sarebbe modesto, come appare dal fatto che, per ogni chilometro di strada alberabile, potrebbero trovare posto fino a 500 o 600 alberi tanti quanti ne occorrono per dare in una quindicina di anni un buon paio di migliaia di quintali di tronchi di pioppo o, in una trentina d'anni, 350 e più metri cubi di legname di quercia, oltre alle ramaglie da ardere, pure in buona quantità. Per un valore, ai prezzi attuali, di lire 15.000 a lire 20 mila di pioppo o di una quarantina di migliaia di lire di quercia — e questo per ogni chilometro di strada alberata.

RURALITA' ITALICA

Norme contrattuali

Tariffe salariali

A rettifica di quanto comunicato, sotto lo stesso titolo nella « Pagina dell'Agricoltore » del 5 febbraio, per quanto riguarda le tariffe salariali degli operai agricoli, va fatto noto che quanto pubblicato si riferisce alla tariffa base successivamente aumentata del 12 per cento cosicchè le tariffe attuali, comprensive dello aumento suddetto risultano, per i *mesi di dicembre, gennaio e febbraio - Lavoratori avventizi:*

I. categoria (uomini dai 18 ai 60 anni) L. 1.46 all'ora — II. categoria (ragazzi dai 16 ai 18 anni) L. 0.95 all'ora — III. categoria (donne dai 18 ai 45 anni e uomini dai 60 ai 65 anni) L. 0.78 all'ora — IV. categoria (uomini aventi più di 65 anni, donne sotto i 18 ed oltre i 45, ragazzi al disotto dei 16 anni) L. 0.56.

Lavoratori fissi:

I. categ. L. 1.18 all'ora — II. categ. lire 0.83 all'ora — III categ. lire 0.67 all'ora — IV categ. lire 0.45 all'ora.

Salariati agricoli che non beneficiano della casa sul podere:

I. categoria lire 184 al mese — II. categoria lire 130.60 al mese — III. categoria lire 112.80 al mese — IV. categoria lire 74.80 al mese.

Per coloro che ricevono dal datore di lavoro vitto e alloggio le paghe mensili dei salariati vengono ridotte al 60 per cento, calcolando che il 40 per cento sia il corrispettivo in natura relativo al vitto e alloggio.

Onorificenza

Ci è gradito comunicare che il dott. cav. Pietro Zanettini, Direttore della nostra Unione, è stato nominato, « motu proprio » di S. M. il Re Imperatore, Ufficiale della Corona d'Italia.

Società provinciale allevatori

Servizio per la segnalazione dei casi di afta epizootica

Notifichiamo agli allevatori le segnalazioni a noi pervenute dalla Superiore Associazione Nazionale, dei casi di afta che si sono verificati nelle varie provincie nel periodo che va dal giorno 25 gennaio u. s. al 5 febbraio c. m.:

Lombardia - Milano: Comuni 12, con numero vario di bovini colpiti (forma benigna). — Como: focolai 1, bovini colpiti 4 — Varese: focolai 1 — Cremona: Comuni 1, bovini colpiti 66.

Liguria - Genova: Comuni 5, bovini colpiti 8 — Reggio E.: Comuni 1, bovini colpiti 3 — Modena: Comuni 1, focolai 5 — Bologna: Comuni 2, con numero vario di bovini colpiti — Forlì: numero vario di bovini colpiti — Ravenna: focolai 2 — Parma: bovini colpiti 3.

Veneto - Padova: focolai 1.

Toscana - Firenze: bovini colpiti n. 14.

Focolai di afta

nella Provincia di Padova

Per conoscenza degli allevatori, dei negozianti di bestiame, degli Enti ed istituzioni interessati, si comunica che nella Provincia di Padova sono stati accertati sei focolai di afta epizootica. L'Autorità sanitaria provinciale ha provveduto subito ad isolare i focolai infettivi ed a sottoporre a trattamento antiaftoso gli animali compresi nella zona minacciata dal contagio.

Nel comunicare quanto sopra l'autorità prefettizia raccomanda ai Podestà e dipendenti veterinari, nonchè agli allevatori ed ai negozianti di bestiame di osservare scrupolosamente le norme emanate dalla R. Prefettura per la lotta contro l'afta epizootica per il controllo e per la vigilanza del pascolo vagantivo degli ovini e per la disciplina del commercio del bestiame trasportato a mezzo ferrovia, tramvia o con automezzi.

Prima rassegna bovina di Segnacco

Il giorno 6 marzo p. v. avrà luogo a Segnacco, una rassegna zootecnica riservata ai bovini dei Soci della locale Latteria Sociale.

La manifestazione che riuscirà certamente importante, è promossa dalla stessa Latteria Sociale di Segnacco sotto gli auspici dell'Ispettorato Agrario e organizzata dalla Società Provinciale Allevatori.

Numerosi saranno i premi in denaro, oggetti e diplomi.

Ci riserviamo di dare, sul nostro foglio, notizie più dettagliate non appena sarà definitivamente stabilito il programma della manifestazione.

NOTIZIARIO FISCALE

Cassa per gli impiegati richiamati

Riduzione del contributo

L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale comunica :

Come è noto, con Decreto Ministeriale 25 novembre 1937 XVI, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 4 dicembre 1937, il contributo che i datori di lavoro sono tenuti a versare alla Cassa per l'erogazione di indennità agli impiegati richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente per esigenze militari di carattere eccezionale, a' sensi del R. D. L. 15 giugno 1936 XIV, n. 1374, è stato ulteriormente ridotto, a partire dal 1. gennaio 1938 XVI a lire 0.20 per ogni 100 lire delle retribuzioni pagate da detti datori di lavoro al proprio personale impiegatizio maschile e femminile.

* * *

Raccomandiamo agli agricoltori, che hanno alle loro dipendenze degli impiegati, di uniformarsi alle disposizioni di cui sopra versando, a partire dal 1. gennaio 1938, il contributo nella nuova misura fissata.

Gli sgravi tributari

alle famiglie numerose

« Il Ministro delle Finanze, con circolare agli uffici tributari, ha chiarito che le richieste dei contribuenti per godere i benefici concessi dal R. decreto-legge del 21 agosto scorso, n. 1542, per maggiori detrazioni dalle imposte dirette per avere cinque o più figli a carico, possono essere presentate nei tre mesi dalla pubblicazione dei ruoli principali 1938 o meglio, giacchè, com'è noto, i ruoli d'imposta complementare non vanno in pubblicazione, nei tre mesi che decorrono dal 10 gennaio 1938.

« Il Ministro ha raccomandato agli uffici di offrire ai contribuenti aperta e cordiale opera di guida e di orientamento in modo che i provvedimenti tributari disposti dal Governo fascista per l'incremento demografico abbiano pronta e agevole esecuzione ».

IMPOSTE DIRETTE

Caccia - Affitto - Canone

Se il proprietario di un fondo concede in affitto il diritto di caccia sul fondo stesso, il corrispettivo, che ne ritrae non costituisce reddito tassabile agli effetti dell'imposta di Ricchezza Mobile (Commissione Centrale 4 marzo 1937 XV, n. 98331).

Centro ammasso lana

Liquidazione ammasso 1937

Hanno avuto inizio nella corrente settimana, presso i Centri di Ricevimento di Codroipo, Palmanova, Pordenone e Udine, le operazioni di pagamento del saldo ai conferenti dell'ammasso lana dell'anno 1937.

Si invitano coloro che non lo avessero ancora fatto, a recarsi sollecitamente presso i suddetti Centri per ritirare l'importo loro spettante.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

(Domenica 13 febbraio ore 10)

Roma: Arboricoltura in generale e frutticoltura in specie; Colture ortensi; Frumento e cereali minori; Allevamento dei bovini con speciale riguardo alla alimentazione ed alle norme igieniche; Allevamento degli animali di bassa corte — *Bari:* La coltivazione delle piante; Igiene della stalla. — *Palermo:* Profilassi e cura delle principali malattie del bestiame - *Milano:* La nutrizione delle piante. — *Bologna:* Cure anticrittogamiche ai frutteti. — *Firenze:* Erbai primaverili; Piantamento e potatura dell'olivo - *Venezia:* Consociazione delle piante; Nell'orto; Correttivi; Come si organizza la distruzione gratuita di « Cjdia molesta ». — *Genova:* La coltivazione del ribes; La tignuola orientale del pesco; Il ripuntatore.

Consorzio provinciale di frutticoltura

Nomina della commissione amministrativa

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1938-XVI, è stato provveduto alla nomina della Commissione Amministrativa del Consorzio per l'orto-floro-frutticoltura della nostra provincia.

La Commissione è composta come segue: Il Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura; rappresentanti dell'Unione provinciale fascista degli Agricoltori, il comm. agr. Morelli de Rossi e Famea Aristide; rappresentanti dell'Unione provinciale fascista Lavoratori dell'Agricoltura, il dott. cav. uff. Pacini Giuseppe ed il perito Fabretto Ercole; rappresentante dei Tecnici Agricoli, il dott. comm. Rolatti Gino.

A Presidente della Commissione è nominato il comm. Morelli de Rossi, rappresentante dell'U.P.F. Agricoltori, ed a Vice Presidente, il dottor cav. uff. Giuseppe Pacini, rappresentante dell'U. P. F. Lavoratori dell'Agricoltura.

SEZIONE U. M. A.

Libretti di controllo

Si avverte che col 28 febbraio corrente scade il termine per il ritiro del Libretto di Controllo sul petrolio e nafta agricoli. Si affrettino pertanto gli Utenti Agricoltori e industriali ritardatari di presentare agli Uffici di Zona dell'Unione Agricoltori, competente di ogni Utente, la denuncia generale dei trattori o motori agricoli e delle colture, onde prenotare il libretto di controllo e quello di Lavoro a terzi senza dei quali non possono ottenere i buoni di prelevamento dei carburanti per il 1938.

Le targhe metalliche verranno distribuite verso la prima metà del mese venturo.

NOTE PRATICHE

NELLA STALLA

Il migliore sistema per l'asciutta della vacca lattifera

E' noto quale importanza riveste nella pratica zootecnica, il metodo dell'asciugamento della vacca lattifera nei riguardi dell'influenza ch'esso esercita sull'ulteriore funzionamento della mammella. Sostanzialmente i metodi più in uso, sono quelli della cessazione brusca della mungitura o della mungitura intermittente.

Il prof. Paci, direttore dell'Istituto Zootecnico di Pavia in una serie di esperienze durata dal 1933 al 1936 ha messo a raffronto i due sistemi ed è venuto alle seguenti conclusioni :

1) La cessazione brusca della mungitura è di gran lunga preferibile, chiede meno tempo, comporta minori rischi ed esercita una più favorevole influenza sull'ulteriore funzionamento della mammella.

2) Non è opportuno intervenire con docce fredde, bagni, massaggi, ecc., nell'intento di alleviarne lo stato congestivo, perchè si disturba il processo di riassorbimento.

3) L'innalzamento della temperatura degli animali sottoposti all'asciutta non è un fenomeno di intossicazione, poichè mancano i sintomi caratteristici di quest'ultima, ma è probabilmente dovuto alla esaltazione dei processi fisiologici di riassorbimento del latte.

4) E' consigliabile, ma non assolutamente necessario diminuire la razione, sospendere il concentrato ed i foraggi verdi, al momento della messa in asciutta.

NEL VIGNETO

Potare le viti nel tempo giusto

La potatura fatta troppo presto, quando ancora ci sono foglie sui tralci è irrazionale e dannosa. Essa deve essere fatta invece ad epoca giusta, cioè nel periodo che va dalla caduta delle foglie all'inizio della nuova attività vegetativa, la quale si manifesta col caratteristico pianto. Nelle località soggette alle gelate primaverili, molto opportunamente si può ricorrere alla potatura tardiva, con la quale si ottiene lo scopo di posticipare di alcuni giorni la schiusura delle gemme e di evitare i danni delle dette gelate. Volendo ritardare il germogliamento delle viti è consigliabile eseguire la potatura in due tempi: in inverno si pota a qualche gemma in più e in primavera, quando già si è iniziata l'apertura delle gemme estreme, i tralci si accorciano. Così operando l'attività vegetativa si arresta, per riprendere dopo alcuni giorni.

Pur attenendoci alla regola di potare durante l'inverno, è sempre bene evitare le giornate troppo umide o troppo fredde. La potatura si comincerà nei luoghi asciutti e bene esposti, per poi passare a quelli bassi e che non godono di buona esposizione; potare le viti vecchie, poi le giovani.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro
UDINE	10-2	—	80-83	82 87	100-106	103-106	116-118	26-28	70 120	—	16-19	15-16	—
CODROIPO	4-2	—	79-81	73-75	95-96	100-105	98-100	30-40	120-140	12	—	12 14	290-360
PORDENONE	4-2	—	84-88	84-88	—	—	—	35-40	130-140	16-19	—	—	380 420
S. VITO AL TAGL.	7-2	—	83-86	85-89	90-95	—	80	35-40	110 140	18 22	—	20 21	—
CIVIDALE	29-1	—	85	85	—	85-90	82	30	140	1+	15	—	330
CERVIGNANO	10-2	—	78-83	80-86	100-104	92-96	95 98	35	140-220	—	17-23	26 31	280 310
PALMANOVA	9 2	—	80-88	80-88	94	—	90	35-40	120-200	-	16-18	22 23	330 400
TREVISO	8-2	136	79-87	83-88	90-92	120-130	112 115	—	120-150	25 30	26 28	26 28	370-410
BELLUNO	29-1	—	94	94	106	—		40 50	160-200	25	23	[illegible]	-

Mercato	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE		—	300 340	220 250	500-575	570-600	140 210	400-550	8 8.40	7.50-8	6.50-7	3.80-4	42
CODROIPO	370-400	330 360	270 320	220 250	390 440	450-480	130 220	450 600	-	—		—	—
PORDENONE	400 420	—	290 300	—	—	500 560	—	520 600	6.50-7	6.50-7	7-7.50	3.60-3.90	42
S. VITO AL TAGL.	400 450	380 360	250 300	210-260	400-440	—	120 200	580 620	7-7.50	7-7.50	5 6	3.80-4	—
CIVIDALE	410	370	300	200	450 500	520 600	150	570 620	7	7	-		47
CERVIGNANO	340 400		280 330	180 200	500 600	—	-	550 620	7.50-8	7-7.50	6.50-7	3.50-4	33-37
PALMANOVA	330 370	—	320 300	—	380-460	420 500	90 120	580 600	7.50 8	7.20-7.50	5.50-6	2.50-2.70	40
TREVISO	[illegible]	310 340	310 360	240 260	450 550	500 620	150 330	380 500	9-9.60	7.80-8.20	7 7.10	3.80-4.20	46-47
BELLUNO	[illegible]		340	—	480 510	[illegible]		600 650			—	—	-

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura n. 6

Vita e interessi

Da Pordenone

Attività della Gil

La G.I.L. ha svolto una notevole attività nella seconda quindicina di gennaio.

Si sono svolte settimanalmente le regolari adunate del sabato fascista, alle quali hanno partecipato numerosi gli organizzati dei vari reparti, svolgendo l'attività d'istruzione ginnica, sportiva, militare e di economia domestica, nonchè la continuazione del programma dei corsi graduati.

Alla Refezione Scolastica, già iniziata il 12 gennaio e dalla quale beneficiano oltre 800 bambini poveri, sono state distribuite al 31 gennaio, 13.720 razioni. Il vitto viene preparato secondo la tabella dietetica e controllato da un medico della G.I.L. Hanno visitato ed assistito alla refezione, numerosi cittadini e genitori dei piccoli beneficati.

Il 22 gennaio hanno avuto inizio i Corsi di taglio e cucito, nelle sedi del Centro — Casa della G.I.L. — e delle frazioni di Torre e Roraigrande. Vi partecipano complessivamente 150 organizzate, sotto la direzione di una Capo Centuria, maestra di taglio; il corso è completamente gratuito e vi possono partecipare tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Nello stesso giorno si è pure iniziato un corso di ginnastica per Giovani Italiane e Giovani Fasciste ed un ciclo di conferenze per gli Avanguardisti e Balilla, tenuto dagli iscritti al N.U.F. di Pordenone.

Si sono svolte delle gare di pallacanestro fra Giovani fascisti ed Avanguardisti nella Palestra Comunale, in preparazione del Campionato Provinciale.

Il 23 gennaio si è svolta la seconda corsa campestre, alla quale ha partecipato un buon numero dei concorrenti, i migliori dei quali hanno partecipato alle Gare Provinciali del 30 gennaio.

Il giorno 24 ha avuto inizio il Doposcuola per le Scuole Elementari, con più di un migliaio di iscritti e funziona presso le sedi scolastiche del centro e delle frazioni, nonchè alla Casa della G.I.L. L'orario fissato va dalle 14.30 alle 17 di ogni giorno e gli alunni sono assistiti da un numero sufficiente di insegnanti scelti. L'istruzione nelle materie scolastiche viene alternata con uno svariato programma di ginnastica, canto e giochi all'aria aperta.

La quota di partecipazione è fissata in lire 6 mensili, mentre per gli alunni sussidiati dal Patronato Scolastico, la frequenza è completamente gratuita.

Il giorno 27 gennaio si è avuta la prima lezione del Corso di scherma al quale partecipa un buon numero di Ufficiali della G.I.L., graduati, Giovani fascisti, Avanguardisti e Balilla.

Le lezioni si svolgono due volte la settimana sotto l'insegnamento del maestro di scherma del Presidio Militare Sottot. Alaimo.

Il 30 gennaio infine, si è avuta un'adunata generale di tutti i Giovani Fascisti, i quali hanno assistito ad una conferenza celebrante l'annuale della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

* * *

L'avv. Luigi Fenzi con simpaticissimo gesto ha offerto al Comando della Gioventù Italiana del Littorio di Pordenone la somma di lire 500 per diventare socio perpetuo della magnifica istituzione.

Questo gesto che dimostra viva e fattiva comprensione delle necessità della GIL e delle sue altissime finalità, confidiamo che trovi altri generosi imitatori.

Cogliamo l'occasione per rammentare che è prevista anche una forma di abbonamento annuo col versamento di annue lire 60, con un impegno di versamento di tale somma per cinque anni consecutivi.

Nel Fascio Femminile

Domani alle ore 15 alla sede del Dopolavoro Comunale gentilmente concessa, sarà tenuto il rapporto del Fascio Femminile. Tutte le iscritte donne fasciste, giovani fasciste e massaie rurali sono vivamente pregate d'intervenire.

Assemblea degli operai grafici

Tutti gli operai e le operaie delle industrie grafiche pordenonesi sono convocati in assemblea per domani 13 p. v. alle ore 11 presso l'Ispettorato di Zona Lavoratori Industria.

Presenzieranno il capo gruppo dell'Unione e il Segretario provinciale del Sindacato.

Concorsi letterari

All'albo della sede del Dopolavoro comunale (piazza dei grani) è affisso il bando - regolamento del III Concorso provinciale per « la migliore canzone dialettale popolare » e quello del Concorso novelle. La Segreteria fornirà poi agli interessati, tutti gli schiarimenti del caso.

Disgelo e strade

Causa lo sgelo di questi giorni si è venuto a verificare in via Damiani e parte della via Montello una condizione insopportabile per il transito dei pedoni come del carriaggi tanto che gli abitanti delle vicinanze devono fare dei giri viziosi per raggiungere le loro abitazioni.

Giriamo la lagnanza ai competenti uffici comunali affinchè ven-

Il veglionissimo Latilla

Stasera adunque avrà svolgimento l'atteso « Veglionissimo Latilla » che al Teatro Licinio vedrà certamente uno dei più lieti successi. Il campo dei fedeli di Tersicore è a rumore per l'eccezionale avvenimento, tanto più che l'annuncio di questo veglione è giunto così improvviso da non lasciar molto tempo all'attesa.

Alla festa prenderà parte non soltanto l'orchestra, ma anche tutta l'originale compagnia di Mario Latilla: un'attrattiva di più, ed una cosa indubbiamente molto originale.

Nelle sale superiori del Teatro funzionerà un accurato servizio di ristoratore.

CORDENONS

Avviso ai fascisti

Essendo ormai trascorso il termine utile per gli eventuali reclami circa le tassazioni, i fascisti sono tenuti ad effettuare sollecitamente il versamento della quota tessera anno XVI ed i relativi contributi.

La Segreteria amministrativa del Fascio è aperta a tale scopo dalle ore 18 alle 18 di tutti i giorni feriali.

SACILE

Nell'anniversario della Conciliazione

Dopo un triduo di funzioni, ieri nella Chiesa dell'Ospedale Civile, si è festeggiata la Madonna di Lourdes, alla quale gli infermi sono devotissimi. A tutti fu portata nel letto del dolore la Comunione, come pure fu loro impartita la benedizione del Santissimo. Il Cappellano del Pio luogo tenne parole della Vergine a S. Bernardetta: parole di purezza, invito alla penitenza ed alla preghiera. Ricordò pure i grandi artefici della Conciliazione fra Chiesa e Stato fascista ed invocò su Loro e sull'Italia la benedizione di Dio. Agli ammalati augurò la salute, incitandoli a confidare nella Vergine Taumaturga di Lourdes e impartendo a tutti la solenne benedizione eucaristica.

Per il fausto evento della Conciliazione, la città fu imbandierata e alla sera le caserme e gli uffici pubblici apparvero illuminati.

Assemblea operai grafici

Tutte le operaie e gli operai del Sindacato Grafici di Sacile, sono convocati in assemblea domani 13 p. v. alle ore 10 presso presso la sede del Dopolavoro g. c.

Presenzieranno il capo gruppo dell'Unione, l'Ispettore di Zona e il Segretario provinciale del Sindacato.

Farmacia di turno

Domani, domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Busolli del dott. Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (ponte della Vittoria).

S. MARIA LA LONGA

La visita dell'Arcivescovo

Atteso dalle autorità, tutte le organizzazioni del Regime, dal Clero e dalle scolaresche ed un numero stragrande di popolo del Capoluogo, martedì alle ore 17,30 è giunto tra noi S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara per la visita pastorale alla nostra parrocchia. Dopo le preghiere di rito ed il benvenuto rivoltogli dal parroco cav. don. Fiorenzo Venturini, l'illustre Presule dava ai fedeli il suo saluto, tratteggiando l'importanza e gli scopi della visita pastorale; impartiva quindi la benedizione.

Alle ore 18 nella casa canonica convenivano il Podestà, il Segretario del Fascio e tutti i Comandanti, direttori e presidenti delle organizzazioni del Regime, i quali hanno fatto atto di omaggio a S. E. l'Arcivescovo, il quale ha risposto a tutti benevolmente.

All'indomani mercoledì, giornata di festa religiosa, la presenza del Presule ha attirato alle solenni funzioni svoltesi nella chiesa parrocchiale, parata a festa, una folla straordinaria. Dopo la messa delle ore 8.30, celebrata dall'amato Pastore che amministrava la comunione generale, a ben 950 fedeli, seguivano gli esami della dottrina ai bimbi, brillantemente riusciti. Alle ore 10 e 30, durante la messa solenne celebrata dal parroco, cantata dai bambini della scuola, «La messa degli Angeli» in canto gregoriano, l'Arcivescovo teneva un discorso di occasione, dopodichè amministrava a 211 fedeli la Santa Cresima.

Nel pomeriggio mons. Nogara visitava le Chiese delle filiali di Meretto e Ronchiettis.

Dopo la funzione di chiusa, verso le 17: funzione svoltasi nella chiesa parrocchiale, il Presule, ossequiato dalle autorità religiose e acclamato da numerosi fedeli riuniti innanzi la Chiesa, lasciava il nostro Capoluogo diretto alla parrocchia di Trivignano.

TARCENTO

Cinema Teatro Comunale

Oggi 12 e domani 13 la Generalcine presenta: « Felicita Colombo » con Dina Galli e Armando Falconi. Precederà Giornale L.U.C.E. sonoro.

CIVIDALE

L'assemblea degli Scarponi di Prepotto

Il Comando della Sezione di Cividale ha presenziato domenica scorsa alla annuale assemblea degli scarponi del Gruppo di Prepotto.

La riunione si svolse nella sala del Dopolavoro alla presenza dei Consiglieri Sezionali Cudicio, Gatazzi e Cirant, delle autorità locali e di numerosi scarponi intervenuti anche dai paesi circonvicini.

L'Aiutante Maggiore in 2.a cameràta Biasigh ha porto il saluto del Comandante cap. cav. Bonitti, per ragioni di servizio impossibilitato ad intervenire, ringraziando il Direttorio del Gruppo di Prepotto per la indefessa attività svolta e per la festosa accoglienza riservata. Si procedette quindi alle operazioni di tesseramento che fu totalitario. La simpatica riunione si chiuse col saluto al Re Imperatore e al Duce rivolto dal Segretario politico del Fascio cav. Buratti.

Una cameratesca bicchierata è stata gentilmente offerta dal « vecio » capogruppo Tilatti e Londero.

S. Vito al Tagliamento

Un incendio a Rosa

Nella frazione di Rosa, ieri l'altro verso la mezzanotte scoppiava per cause ancora non precisate, un incendio nella stalla dell'agricoltore Umberto Tracanelli fu Luigi. Accorsero prontamente i nostri pompieri che dopo non lievi sforzi riuscirono ad isolare il fuoco che gli aveva attaccato una casa ed un fienile vicini. Verso le ore 4.30 l'incendio era domato. I danni si aggirano dalle 2 alle 3 mila lire.

La veglia verde

Anche la giornata della tanto attesa Veglia Verde è giunta: questa sera la nostra magnifica sala del Teatro del Littorio vedrà la più bella e caratteristica festa dell'annata di tutta la zona e certo una delle più belle della Provincia.

CASARSA

Nella Sezione Combattenti

Nella sede dei Combattenti di Casarsa, s'è riunito il Direttorio della Sezione, presieduta dal camerata Enrico Morello. Assisteva anche il collegio dei Sindaci ed il Segretario del Fascio. Scopo precipuo della riunione è stata l'approvazione del conto consuntivo finanziario e morale dell'esercizio 1937, predisposto con cura, competenza e chiarezza dal camerata Oreste Petracco, segretario della Sezione.

E' stato inoltre discusso sul tesseramento, sulla gita combattentistica da indirsi nella prossima primavera e fissata la seduta dell'assemblea da tenersi domenica 13 corrente alle ore 13, nella sala municipale. La seduta è stata tolta col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune, le seguenti notizie demografiche del Comune riferentisi allo scorso mese di gennaio:

Abitanti al 1. gennaio u. s. 5323; matrimoni 1; nati 8; morti 7; immigrati 23; emigrati 11. Abitanti 1. febbraio corrente 5343.

Nel Dopolavoro ferroviario

Alle ore 20 e domenica 13 corr. dalle ore 15 (orario continuato) avremo al Dopolavoro Ferroviario la proiezione del grandioso film « La Dominatrice » con Barbara Stanswyck, preceduto dal giornale Luce sonoro.

Domenica sera alle ore 20, nella sua suddetta sarà tenuto un trattenimento danzante dopolavoristico, in cui suonerà la « Tilaventus Jazz ».

Nel Dopolavoro comunale

Domenica 13 corr. alle ore 15 sarà dato nella sala «Susanna» di San Giovanni di Casarsa, un trattenimen to danzante dopolavoristico con distinta orchestra.

MORSANO

In memoria di Giuseppe Infanti

Un anno è trascorso dalla scomparsa. Nel ricordarne e glorificarne la memoria, sia di sommo conforto ai suoi cari, di esempio ai giovani, rievocarne il suo valore e le sue virtù.

Il 12 febbraio 1937 XV, Giuseppe Infanti, tenente pilota in S.P.E., comandante dell'aeroporto di Imi (A. O. I.) ivi si immolava, vittima del suo coraggio e del suo ardimento, in seguito ad un incidente, avvenuto nel campo alcuni scoppi di munizioni. Spinto da alto senso del dovere, si slanciò nel generoso tentativo di diminuire, con la sua opera, la gravità del disastro. Numerose schegge vennero proiettate ovunque: una di queste lo ferì mortalmente. Non ostante prontamente soccorso, dopo poche ore morì, in piena coscienza ed in piena serenità di spirito. Per il contenuto tenuto, per la sua fermezza e serenità dopo la ferita, lo stoicismo conservato sino all'ultimo momento venne proposto per il conferimento di un'alta ricompensa al Valor Militare.

Lo spirito ed il valore di Giuseppe Infanti si compendiano in una sintesi di vita dinamica volitiva e virile nelle file del Fascismo.

Nacque a Morsano al Tagliamento l'8 ottobre 1905 da Eugenio e Rosa Cantoni. Camicia nera della Vigilia si iscrisse al Fascio il 12 ottobre 1922 giovanissimo, prima della Marcia su Roma. Coprì nel Comune natio le cariche di Comandante dei F. G. C., di Membro del Direttorio e Segretario del Fascio.

Conseguito il diploma in agrimensura si era dedicato alla libera professione con intelletto e spiccata capacità, ma il suo animo ardimentoso lo fece accorrere tra i primi al raduno degli eroi in A. O. I.

Nel novembre 1935 partì volontario col grado di sottotenente pilota di complemento. Nella guerra d'Africa adempì al suo dovere con entusiasmo, passione e ardimento. Prese parte alla battaglia di Neghelli e al bombardamento di Harrar con rara perizia e grande valore meritandosi il passaggio nel ruolo degli ufficiali in S.P.E. della R. Aeronautica. Successivamente nominato Tenente gli venne affidato il comando degli aeroporti di Bellet-Uen e di Imi. Per l'eroico comportamento in guerra gli venne conferita una medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

« Ardito pilota partecipava con un apparecchio da bombardamento a numerose azioni di guerra sorvolando talvolta per più di 400 chilometri il territorio nemico, sfidando spesso le condizioni atmosferiche avverse e la reazione controaerea. In una ricognizione offensiva a circa 400 chilometri dalla base in difesa di un nostro presidio attaccato da ribelli, si abbassava sul nemico per individuarne l'esatta posizione e bombardarlo. Colpito vitalmente al serbatoio centrale rimaneva sull'obbiettivo desistendo solo ad azione ultimata. Esempio di sereno coraggio, sprezzo del pericolo ed elevato senso del dovere. - Cielo di Adamo, 9 luglio 1936 XIV ».

La R. Aeronautica glorifica il Suo nome imponendolo alla fiamma del Corso Piloti Allievi del Campo Bonazzi di Udine e ad un apparecchio militare.

La Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, espressione fulgida dell'eroismo friulano di Lui scrisse:

« Valoroso oltre ogni dire, compì silenziosamente atti di eroismo non sempre riconosciuti perchè schivo di ostentazione ».

Il nome di Giuseppe Infanti scritto a lettere d'oro nel Sacrari degli Eroi non sarà dimenticato.

Giuseppe Infanti: Presente!

FAGAGNA

Corso di frutticoltura e di viticoltura

A cura del R. Ispettorato di Agricoltura e del Consorzio di frutticoltura, sarà tenuto in Fagagna un breve corso teorico pratico di frutticoltura e di viticoltura.

Le lezioni avranno inizio lunedì 14 corrente alle ore 10 presso il Circolo Agricolo e saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

MARTIGNACCO

Recita filodrammatica

Il Gruppo Beltramo di Udine, diretto da Silvio Settolo, produrrà «Loretta», 3 atti comico-sentimentali su Silvio Benedetti, alle ore 15.30 di domani nella sala della G.I.L. di Martignacco. Il cav. Aristide Cautiva fra il 1. e il 2. atto reciterà « Lo sciopero dei fabbri » monologo drammatico.

Veglionissimo Mercurio

Stasera il Teatro Comunale « A. Ristori » aprirà i battenti per il 34.o « Veglionissimo Mercurio » organizzato dagli Agenti di Commercio, pro soci bisognosi e disoccupati.

In corso Vittorio Emanuele, nel negozio di manifatture della Ditta Leone Del Mestre, fanno bella mostra i bellissimi regali che verranno assegnati ai migliori gruppi di maschere.

Date le numerose adesioni pervenute da Udine, Gorizia e da altri centri della Provincia, si prevede un successo finora mai raggiunto.

MOIMACCO

Corso di frutticoltura

A cura del R. Ispettorato di Agricoltura e del Consorzio di frutticoltura, sarà tenuto, in Moimacco, un breve corso teorico pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio mercoledì 16 corrente alle ore 14 presso il Municipio e saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

CODROIPO

Ai Caduti di Muscletto

Domani domenica alle ore 15 e 30 in Muscletto, in quell'edificio scolastico sarà effettuato lo scoprimento d'una lapide in memoria dei Caduti di quella frazione, lapide offerta dalla nobile famiglia co. di Colloredo Mels, nel secondo anniversario dell'eroica morte in A. O. dell'ing. co. Roberto di Colloredo Mels.

Tutte le autorità dei Comuni limitrofi interverranno alla significativa cerimonia.

L'offerta della bandiera ai mutilati di guerra

In occasione dell'assemblea annuale, sarà offerta domani alla Sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Codroipo, la nuova bandiera regolamentare, a cura del Fascio di Combattimento e delle Sezioni Combattentistiche e d'Arma del Mandamento. La cerimonia avrà inizio alle ore 10 antimeridiane.

Assemblea dei venditori ambulanti

Martedì prossimo alle ore 15 nella sala Vittoria sarà tenuta una riunione di tutti gli ambulanti del Mandamento, per importanti comunicazioni. Nella riunione saranno anche distribuite le nuove licenze rinnovate per l'anno 1938.

Corsa campestre dei Giovani fascisti

Domani si svolgerà anche nel nostro Comune l'eliminatoria comunale di corsa campestre, su un percorso di cinque chilometri.

Per informazioni rivolgersi al Comando della G.I.L. o alla sede del Fascio.

Da S. Daniele

Riunione artigiana

Sotto la presidenza del Segretario Comunale camerata Alessandro Omboni, si è riunito presso la sede locale dell'Artigianato, il Comitato Comunale degli esperti.

Il comitato ha passato in breve rassegna la situazione dell'Artigianato locale, con particolare riguardo al settore economico e a quello organizzativo, ed ha successivamente esaminato ed espresso il proprio parere in merito alla concessione delle licenze per la apertura di nuovi studi fotografici.

Dalle decisioni prese nel corso di tale riunione è stata data tempestiva comunicazione alla Segreteria Provinciale di Udine.

Diario sacro

Diamo l'orario delle funzioni di domani:

Duomo: ore 6 e ore 8: SS. Messe; ore 10,30: S. Messa solenne; ore 15: Vesperi.

Madonna di Strada: ore 6 e ore 9 SS. Messe.

La disgrazia di un bimbo

Il bimbo Irvano Bortolotti di Luigi di anni 6, da San Daniele, residente a Fagagna, è caduto accidentalmente, riportando una ferita per cui è stato ricoverato nel civico ospedale. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

I "diavoli rossi,, a Cividale

Domani i nostri rossi scudati si trasferiranno a Cividale per l'incontro di prima divisione contro l'undici di Remanzacco «Aurora».

E' approntata una vasta corriera nonchè una carovana di macchine.

Il veglionissimo di stasera

Questa sera al «Teobaldo Ciconi» magnificamente addobbato, avrà svolgimento il veglionissimo mascherato « Notte blù ». Suonerà la primaria orchestra « Alba » in una «Notte azzurra». Funzioneranno i seguenti servizi: buffet, guardaroba, autorimessa, posteggio. Alberghi, bars, caffè, trattorie, apertura fino dopo la veglia.

Beneficenza

Il sig. Nicola Segala ha versato a questo E. C. A. lire 10 in memoria della compianta sig. Maria Tirindelli-Vittorio.

TAVAGNACCO

Nel Dopolavoro rurale di Colugna

La sezione rurale del Dopolavoro di Colugna ha promosso un ciclo di conferenze su animali di bassa corte. Le conferenze tenute dal cav. Gerosa hanno già suscitato il più vivo interessamento tanto che i nostri agricoltori, sempre numerosi, hanno già iniziato la sostituzione di razze e la cura razionale degli animali da cortile.

Sempre su interessamento della locale sezione rurale, sono state inoltre fatte diverse ordinazioni di semi d'ortaggi e di concimi chimici, che renderanno un utile maggiore all'individuale che collettivo.

S. GIORGIO DI NOGARO

Echi di uno spettacolo

Mercoledì scorso, nel Teatro Maran, gentilmente concesso, si è svolto l'annunciato spettacolo indetto dal locale E.C.A. con il notissimo fantasista Tomhas Snowflark. Il giovane e bravo prestigiatore è stato ripetutamente applaudito dal numeroso pubblico accorso in maggior parte dai paesi vicini. A quest'ultimo vada il ringraziamento dell'E.C.A. a beneficio del quale era stato dato lo spettacolo.

della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

Cronaca della Carnia

La morte di un reduce di Adua

E' deceduto al nostro Ospedale Valentino Vidrig, veterano di Adua. Prese parte a quella battaglia in qualità di cavalleggero agli ordini del gen. Arimondi e durante il combattimento, gli venne ucciso il cavallo ed egli se ne procurò un altro, assalendo e uccidendo un arabo e togliendogli la cavalcatura con la quale riuscì a tornare nelle nostre linee.

Per il suo ardimento, il cavallo tolto al nemico, gli fu regalato e con esso ritornò in Friuli.

Ieri, alla salma del reduce d'Africa sono state rese onoranze funebri alle quali hanno partecipato varie rappresentanze, tra cui quella dell'Associazione Arma di Cavalleria.

Una donna ustionata fra gli sterpi in fiamme

In quel di Socchieve, la sessantenne Giuditta Razzati in Del Prato, recatasi a raccogliere legna aveva acceso degli sterpi per reagire al freddo intenso. Senonchè le fiamme si estendevano alla boscaglia e, mentre la donna, in preda allo spavento, si dava alla fuga, scivolava e rimaneva ferita ad un ginocchio. Impossibilitata a muoversi, la poveretta non poteva uscire dal cerchio di fuoco e riportava gravissime ustioni. Più tardi è stata trasportata nella sua abitazione e curata dal medico locale.

RAVASCLETTO

Il campionato carnico sciatorio della Gioventù del Littorio

Organizzato dal Comando della GIL di Ravascletto, sarà disputato domenica 20 corrente mese, sui magnifici campi di neve della Valcalda, il primo campionato sciatorio carnico, con tre gare di fondo: una con percorso di km. 3 per Balilla; una per Avanguardisti di km. 5 ed infine quella per G. F. di 2 chilometri.

Numerosi premi sono stati posti in palio per questa importante competizione: 10 paia di sci; divise per Avanguardisti e G. F. ed altri premi ancora al Comando GIL che interverrà con maggior numero di organizzati e a quello di più lontana provenienza. Hanno già dato la loro adesione assicurando il loro intervento, il Comando di Paluzza con numerose squadre, quelli di Comeglians, Prato Carnico ed altri ancora, si attendono altre decisioni e fin d'ora si può prevedere che per questa competizione i campi della Valcalda vedranno riunite le migliori forze sciatorie dei giovani organizzati del Littorio di questa zona.

LAUCO

Un incendio

Nella frazione di Avaglio, alle ore 13 si sviluppò, per cause ignote, un incendio nell'abitazione degli eredi di Giovanni Crovatti. Il pronto accorrere della popolazione del luogo ha domato le fiamme che già avevano intaccate le attigue abitazioni di Pietro Crovatti e Giacomo Concina.

I danni ammontano a oltre quindicimila lire, coperti di assicurazione.

SPILIMBERGO

La conferenza sul Concordato

L'altrasera un foltissimo ed eletto pubblico ha assistito — nel Teatro Miotto g. c. — all'annunciata conferenza di Mons. dr. Annibale Giordani sul tema «Il concordato alla luce della libertà».

L'oratore, che fu accolto da una viva ovazione fin dal suo giungere nella sala, ha svolto in forma eletta e con grande competenza il tema. La conferenza — interrotta più volte da applausi — è stata infiorata di interessanti aneddoti e, specialmente di importanti citazioni di discorsi ed articoli del Duce sul Concordato. Non è mancato un accenno alle Corporazioni — oggi in Italia fatto compiuto — che tendono a debellare i principii sovversivi ed a risolvere in senso cristiano la questione sociale.

La chiusa è stata un inno di lode ai tre grandi che la Conciliazione hanno voluto: Pio XI - Vittorio Emanuele III - Benito Mussolini al nome dei quali il pubblico che gremiva letteralmente la bella sala è scattato in un applauso prolungato e vivissimo.

Alla dotta conferenza assistevano tutte le autorità. Il Podestà dott. Comis, forzatamente assente per ragioni professionali, ha fatto giungere in precedenza a Mons. Giordani una lettera di adesione e di plauso.

Assistevano pure numerosi sacerdoti della zona.

Per i commercianti ed esercenti

La Delegazione dei Commercianti ricorda a tutti gli interessanti che la legge fondamentale sulla tassa scambio 28 luglio 1930 n. 1011, all'art. 71 stabilisce che gli esercenti ed i commercianti che stipulano l'abbonamento alla imposta di consumo sia sul bestiame, che sui vini, mosti ed uve da vino, sono obbligati a darne denuncia al competente Ufficio del Registro, indicando i dati e gli estremi dei relativi contratti, nel termine di 30 giorni dalla data di stipulazione dei medesimi.

Indipendentemente da quanto sopra ricorda inoltre che ogni abbonato ha l'obbligo di presentare la denuncia di conguaglio della tassa scambio in abbonamento sul bestiame macellato e sui vini, mosti ed uve da vino (compreso il vino vermut, il marsala e gli aperitivi a base vinosa) effettivamente venduti, consumati e distribuiti durante l'anno 1937, e ciò in ottemperanza agli art. 13 e 15 del R.D.L. 27 dicembre 1933 n. 1746. Tale denuncia va presentata al competente Ufficio del Registro non oltre le ore 12 di lunedì 28 febbraio p. v.

GEMONA

Il compiacimento del Federale per il sabato teatrale

Il Segretario Provinciale del Dopolavoro trasmette al Presidente del Dopolavoro di Gemona la seguente lettera:

«L'on. Segretario Federale mi dà il gradito incarico di esprimere alla S. V. il suo compiacimento per la perfetta organizzazione del primo Sabato Teatrale a Gemona».

Assemblea dei mugnai del Mandamento

Nella sala delle riunioni del Municipio si è svolta sotto la presidenza del funzionario addetto al Recapito, l'assemblea degli artigiani mugnai esercenti nel Mandamento di Gemona.

Il funzionario ha esaminato anzitutto la situazione economica dei mugnai, ed ha poi spiegato come scopo principale della riunione fosse precisamente quello di giungere ad un equo accordo sulla tariffa che i dirigenti di categoria hanno predisposto in relazione ai voti espressi a questo riguardo. Il funzionario ha quindi letto ed illustrato le singole voci di tariffe, che l'assemblea ha approvato all'unanimità.

Il funzionario ha infine colto la occasione per ricordare agli intervenuti le disposizioni in vigore per il prelevamento del grano dagli ammassi collettivi; per la miscelazione della farina destinata alla panificazione, per l'assicurazione dei dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari, raccomandando a tutti la più stretta osservanza delle disposizioni medesime.

LATISANA

Nel Presidio militare

E' giunto in questi giorni nella nostra cittadina il nuovo comandante del Presidio Militare di Latisana magg. cav. Francesco Dara. All'esimio ufficiale il benvenuto della popolazione.

Nella Dicat

Tutti i militi appartenenti alla Dicat dovranno trovarsi domani mattina alle ore 9 presso la Caserma del Presidio Militare per partecipare alle normali lezioni di esercitazione.

Pesca proibita

Mario Zanello di Sante di 27 anni, di Palazzolo dello Stella, è stato posto in contravvenzione per aver collocato nel canale che alimenta il suo mulino un apparecchio fisso da pesca che impediva del tutto il passaggio del pesce, e per aver esercitato la pesca in acque pubbliche senza licenza.

Due ciclisti appiedati

Giuseppe Ambrosio fu Antonio, di 62 anni, di Latisana lasciata incustodita la propria bicicletta davanti al negozio di pellami di Francesco Paolini in via Sottopovolo, doveva constatare al suo ritorno che la bicicletta aveva preso il volo per altri lidi. La medesima sorpresa doveva capitare alla guardia municipale Giovanni Paron, che, lasciata la sua bicicletta nell'atrio del Municipio doveva constatarne l'improvviso volo.

Furto a Lignano

Ignoti di notte tempo sono penetrati nel ristorante della Terrazza a mare gestita dal maestro Scaiona impadronendosi di stoviglie, liquori ed altri vari generi, causando un danno totale di oltre mille lire. Il furto è stato denunciato.

Latisana - Palmanova

Dopo gli strali del Direttorio in margine alla partita col S. Daniele, gli sportivi attendono con impazienza la venuta del Palmanova con la certezza di assistere ad un'altra interessante partita di cartello e colla segreta speranza di salutare finalmente gli atleti azzurri vittoriosi. L'impresa degli uomini di Gnesutta sarà ardua perchè l'avversario scende a Latisana preceduto dall'eco d'una brillante vittoria che ha valso a portarlo di lancio in testa alla classifica. A questo bisogna aggiungere la forte rivalità sempre esistita tra i due undici e il ricordo di... sette palloni, complice l'inesperto Furlan, per fare nella partita di domani elettrizzare il pubblico che è annunciato numerosissimo anche da Palmanova.

CERVIGNANO

Tragico cozzo tra un'auto e un autotreno

Un morto e due feriti

Ieri mattina, verso le ore 9, un automobile «Fiat 1100» targata 2973 BL, pilotata dal proprietario ing. Giovanni Pierobon di Silvio di 28 anni, da Conegliano, con a bordo il perito industriale Attilio Renon di Gio. Batta di 24 anni da Gosaldo, proveniente da Cervignano percorreva la via Udine, verso Palmanova. Giunta al quadrivio delle «Rotonde» la macchina veniva investita in pieno dall'autotreno con rimorchio di proprietà della ditta fratelli Variola targato 4991 UD e con rimorchio 680 UD che, percorrendo il viale di circonvallazione, giungeva al predetto quadrivio diretta verso Torre Zuino. Il cozzo è stato violentissimo. L'auto «Fiat» è stata letteralmente schiacciata dal pesante autotreno contro le sbarre di ferro che servono a sostegno dei grandi cartelloni di pubblicità sul margine del quadrivio.

Si presume che il pilota della «Fiat», forse in un momento di distrazione non abbia veduto il sopraggiungere sulla sua destra dell'autotreno o che vedutolo abbia creduto di poter fare in tempo a passare davanti allo stesso. Purtroppo invece l'urto tra le due macchine è stato inevitabile. L'ingegnere Pierobon, che stava al volante, veniva così colpito sul fianco destro dall'avantreno dell'autocarro, rimanendo incastrato fra i ferri torti della propria vettura e con il volante della propria macchina compresso sullo stomaco, mentre il suo compagno perito Renon, che trovavasi alla sua sinistra, riportava varie ferite alla faccia. Il conducente dell'autotreno, Mario Zerial di Biagio, di 26 anni, nell'urto riportava delle leggere ferite alla faccia, prodotte dal rompersi dei cristalli. I due feriti dell'auto sono stati trasportati con delle macchine sopraggiunte all'ambulatorio del dott. Bruno Malacrea in Cervignano, il quale, dopo le prime cure prestate, dato la gravità dell'ing. Pierobon inviava il medesimo d'urgenza all'Ospedale Civile di Palmanova, avendogli riscontrato la rottura della gamba destra e varie preoccupanti ferite in altre parti del corpo. Il disgraziato ingegnere, nonostante ogni cura, decedeva verso le ore 15.

La chiusura temporanea dei Bagni comunali

Il Municipio ci comunica che con domani lo stabilimento comunale dei bagni di Cervignano, resterà per un breve periodo di tempo chiuso al pubblico per urgenti lavori di sistemazione e di modernizzazione degli impianti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Udinese - Audace

(Domani, Campo Moretti, ore 14,30)

Per l'interessante incontro che avrà svolgimento domani al Polisportivo Moretti, la compagine bianco-nera scenderà in campo nell'identica formazione che ha sostenuto con molto onore il difficile confronto di Vicenza.

Domenica scorsa l'attacco non ha avuto campo di svolgere interamente il proprio gioco perchè gli interni sono stati occupati a rinforzare la mediana. Contro la Audace, squadra spigliata e veloce, l'attacco non sarà minorato. Avrà il compito di protagonista e, ben sostenuto dalla mediana imperniata su Gallo, cercherà di concretare come ha saputo fare contro il Treviso.

Per questo incontro l'attesa è molto viva ed indubbiamente al polisportivo Moretti accorrerà gran folla per incitare i beniamini.

La formazione della squadra è la seguente:

Cremese; Zanussi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Abatematteo, Di Pasquale, Bertoli, Tabanelli e Zorzi.

Le riserve a Fiume

La squadra riserve giocherà domani a Fiume nella seguente formazione: Degano; Mansutti e Zamero; Cudini, Feruglio e Asquini; Lodolo. Zalateu, Misseni, Degano P. e Ferrari. Riserva: Basaldella. Per la partenza i componenti la squadra dovranno trovarsi domani mattina alle ore 7 alla stazione ferroviaria.

PALLA CANESTRO

Gil Udine - Gil Gorizia

(Campo via Girardini ore 14.30)

(m. b.). — Nel pomeriggio di domani, per l'ultimo incontro del girone d'andata del Campionato Nazionale Giovani Fascisti, la squadra rappresentativa di Udine s'incontrerà con il volitivo quintetto del Comando Federale G.I.L. di Gorizia.

I bianco celesti vogliono rifarsi delle due sconfitte subite per un punto nei confronti con il Fiume ed a Pola e scenderanno in campo decisi di risalire qualche posto in classifica.

Gli udinesi, dopo la vittoriosa affermazione sul campo di Pola e la coraggiosa prova contro gl'imbattuti Triestini, hanno dovuto soccombere, in forma paurosa, nel confronto di domenica scorsa.

A Fiume si è visto la squadra sbandarsi e calare di fronte agli atleti fiumani in splendida giornata.

Domani anche i bianco-neri non intendono cedere le armi e scenderanno in campo decisi a gettare nella lotta tutto il loro entusiasmo e la loro forza per la vittoria.

Il pubblico, che ogni giorno si fa più numeroso alle competizioni cestiste conquistato dalla bellezza di questo gioco, potrà assistere ad un'incontro che fin da ora si annunzia di cartello, elettrizzante quindi, pieno di fasi emotive di velocità, forza e precisione.

La squadra bianco-nera, si presenterà in campo in una formazione più adatta al gioco di offesa. A fianco del lontino Fadalti si schiererà, a sostenere l'urto degli attaccanti Goriziani, Mezzalira con sostituto Fabiani. Al capitano Guardiero l'onore di guidare l'attacco che vedrà in prima edizione Dosé e Rea, mentre Cordelli e Sartorio saranno lanciati nei momenti di maggior pericolo.

PALLA OVALE

La squadra udinese per l'incontro di Fiume

La squadra rugby della Gil di Udine che domani si recherà a Fiume per la terza partita del campionato giocherà nella seguente formazione:

Estremo: Pilosio; *Tre quarti:* Franzolini, Pittoni, Floretti, Tosolini. *Mediano di apertura:* Sgualdino; *Mediano di mischia:* Jop; *Avanti:* Pagani, Sopracasa, Conti, Pauluzzi, Ceccati, Gallina, Tonsigh e De Stefano.

Riserve: Casarsa, Frezzato, De Luca, Chiarandini.

La nostra squadra affronterà dunque la difficile partita di Fiume priva di due dei suoi migliori elementi e precisamente dei mediani di mischia e di apertura Salvadori e Querzola, i quali risentono ancora di contusioni riportate nell'incontro di domenica scorsa contro il Padova. Tuttavia la squadra udinese si presenta abbastanza bene impostata e non è del tutto fuori luogo sperar bene. Di grande giovamento all'unità sarà l'entrata del veloce Pittoni il quale con Franzolini costituirà il reparto più pericoloso. Sgualdino e Jop, che nei difficili ruoli di mediani sostituiranno i due assenti, danno affidamento di compiere un buon lavoro di collegamento.

I componenti la squadra dovranno trovarsi domani alle ore 6 precise, in piazza Venerio, per la partenza.

SCI

La "Coppa del Friuli,,

indetta dal Corpo d'Armata

Nei giorni 18, 19 e 20 febbraio sarà disputato, in Tarvisio, il terzo campionato sciistico «Coppa del Friuli».

La competizione — indetta dal comando XI C. A. e organizzata dal comando terza divisione alpina «Julia» — comprenderà:

— una gara di fondo e tiro per squadre delle divisioni di fanteria e celere, dei reggimenti alpini, della Guardia alla Frontiera del C. A. di Udine e degli elementi delle Legioni dei CC. RR., della R. G. F., della M.V.S.N., (confinaria e forestale) dislocati nel territorio del C. A.

Percorso: 18 km. con un dislivello di circa 600 m.

— una gara individuale per ufficiali e sottufficiali delle singole forze armate. Percorso: 15-20 km. con un dislivello di circa 600 metri.

— una gara di mezzofondo per squadre valligiani (classi dal 1917 al 1920 comprese) inquadrati nella G.I.L. Percorso: 10-12 km. con un dislivello di circa 200 m.

La «Coppa del Friuli» — attualmente in possesso del 9. Regg. alpini — sarà assegnata alla divisione, reggimento o legione che avrà ottenuto il maggior punteggio globale nella gara di fondo per squadre e nella gara individuale ufficiali e sottufficiali.

Oltre alla «Coppa del Friuli» ed ai premi del comando di C.A., sono in palio ricchi premi offerti da S. E. il Sottosegretario alla Guerra, dalle LL. EE. i Prefetti di Udine e di Gorizia, dai Segretari Federali di Udine e di Gorizia, dal Preside della Provincia e da altre autorità civili e militari.

La bella manifestazione, nella quale si cimenteranno in schietto spirito agonistico i rappresentanti dell'Esercito, delle altre Forze Armate e delle Organizzazioni del Regime, sarà l'espressione più viva di quello spirito di cameratismo fraterno e fascista che accomuna in un unico vibrante palpito tutte le giovani energie della Nazione.

CORSA CAMPESTRE

Il campionato provinciale federati

Domani al Campo Moretti prima della partita di calcio fra l'Udinese e l'Audace verrà data la partenza ai concorrenti al Campionato provinciale di corsa campestre che ha raccolto l'adesione di tutti i migliori corridori friulani.

La gara, che come abbiamo detto, servirà anche di selezione per il campionato interprovinciale che avrà svolgimento nella nostra città, la domenica successiva, avrà certamente un buon successo tecnico ed organizzativo.

La partenza verrà data alle ore 14. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13.30 di domani presso l'entrata al Polisportivo Moretti di via Podgora.

CICLISMO

La prova di campionato domani a Colugna

Domani avrà svolgimento a Colugna la seconda prova di campionato friulano di corsa ciclo campestre, aperta a tutta la categorie di corridori federati. La corsa è stata organizzata con la consueta perizia dall'Unione Ciclisti Udinesi in collaborazione con il locale Dopolavoro.

La prova, dotata di ricchi premi, si snoderà sul percorso già comunicato avente circa 20 chilometri. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 13 presso il Dopolavoro di Colugna presso il quale, alla stessa ora avrà luogo il ritrovo dei concorrenti. La partenza sarà data alle ore 14.

La gara non mancherà di richiamare una folla di appassionati del popolarissimo sport, che avranno poi modo di divertirsi al ballo dello sport, che avrà inizio a corsa ultimata.

A Colugna in occasione della gara, si riuniranno i dirigenti delle Società ciclistiche del Friuli per un piccolo congresso.

ATTI UFFICIALI

F. C. I.

Direttorio della 3ª e 4ª Zona

(Veneto e Venezia Tridentina)

Comunicato n. 4 del 10 febbraio 1938. — Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello e Camilotti.

Congressino regionale. — Il 20 febbraio p. v. avrà luogo a Vicenza il Congressino annuale. La adunata avrà luogo alle ore 10 nel Palazzo del Littorio, in via S. Marco e sono invitati i Fiduciari provinciali, i Dirigenti delle Società e della G.I.L., oltre agli Ufficiali di gara.

Nel corso della riunione saranno illustrate le recenti innovazioni al Regolamento e verrà redatto il calendario per l'anno XVI. Nel contempo verranno distribuiti i diplomi ai vincitori dei vari campionati regionali ed agli atleti che maggiormente si distinsero nella passata stagione.

Santamente, com'era vissuta, il giorno 9 febbraio 1938, munita dei conforti della Fede, tornò a Dio l'anima eletta di

Italia Angeli Ved. Bertazzoli

La sorella FELICITA Ved. DE GRANDI; le COGNATE, i NIPOTI e i PARENTI tutti ne danno costernati il doloroso annunzio, a tumulazione avvenuta, per espressa volontà della loro cara Estinta.

CIVIDALE, 11 febbraio 1938 XVI

I funerali del compianto

ANGELO BRUN

Maresciallo magg. RR. CC.

avranno luogo oggi sabato alle ore 14 partendo da Via Albona N. 14.

UDINE, 12 febbraio 1938 XVI.

[illegible] commossi per la manifestazione tributata al caro

Dott. Cav. Francesco Venier

ringraziano sentitamente S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà di Udine, il Presidente Mutilati delle Tre Venezie, il Console M. V. S. N. 53.a Legione Alpina, il Presidente Provinciale Mutilati, il Segretario Sindacato dei Medici, il Comandante Squadristi Udine, l'Ispettore di Zona, Podestà e Segretario del Fascio di Maniago, Presidente Mutilati Spilimbergo, Podestà e Segretario Fascio Montereale, Sottosezione Mutilati Maniago e Montereale, Ospedale di Udine e Pordenone e tutti gli altri Enti e Associazioni, nonchè gli amici e tutto il popolo che hanno partecipato alle estreme onoranze.

Banca del Friuli

69° Esercizio — SOCIETA' ANONIMA — Fondata nel 1873

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Emesso e versato L. 4.000.000

Riserve L. 5.500.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

AVIANO — BUIA — CERVIGNANO CIVIDALE — CODROIPO — CORMONS — GEMONA — GORIZIA — GRADISCA D'ISONZO — GRADO — LATISANA — MANIAGO — MOGGIO UDINESE — MONFALCONE — MORTEGLIANO — PALMANOVA — PONTEBBA — PORDENONE — PORTOGRUARO — SACILE — S. DANIELE DEL FRIULI — S. GIORGIO DI NOGARO — S. VITO AL TAGLIAMENTO — SPILIMBERGO — TARCENTO — TARVISIO — TOLMEZZO — TRICESIMO — VALVASONE

Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Banca del Friuli

Per il disposto dell'articolo 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati all'

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che avrà luogo nella Sede della Banca in UDINE, Via della Prefettura N. 11, il giorno di Domenica 27 Febbraio 1938 XVI alle ore 11 ant. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1 — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Approvazione del Bilancio 1937 ed erogazione degli utili;
4. — Nomina di tre Amministratori;
5. — Approvazione del Verbale della seduta.

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi presso le Casse degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 24 febbraio 1938 XVI.

Udine, 7 Febbraio 1938 XVI.

IL PRESIDENTE
ELIO MORPURGO

IL DIRETTORE
LUIGI BON

Scadono di carica per anzianità di nomina gli Amministratori: Signori Morpurgo on. bar. cav. di gr. cr. Elio senatore del Regno, Toscano Micoli comm. Giovanni e Malignani Camillo.

BILANCIO al 31 dicembre 1937-XVI

ATTIVO

Voce	Parziale	Totale
Cassa		L. 1.817.061,12
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 41.955.393,18	
Portafoglio b) Effetti per l'inc.	4.224.332,15	46.179.725,33
TITOLI DI PROPRIETA'		
Obbligazioni delle Venezie e Buoni del Tesoro Novennali e Ordinari		41.416.846,01
Redimibile 3.50% — Consolidato 3.50 e 5%		5.043.950,05
Obbligazioni garantite dallo Stato		7.810.371,25
Azioni ed Obbligazioni diverse		2.472.749,80
Anticipazioni e Riporti Attivi		1.098.408,34
Conti Correnti di Corrispondenza		34.972.628,01
Conti Correnti con le Filiali		25.351.052,40
Esattorie		8.497.128,15
Beni immobili	L. 4.901.226,62	
Somme accantonate	2.251.226,62	2.650.000,—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		1,—
		L. 177.304.921,46
Titoli in deposito:		
a) a Custodia	L. 19.874.925,34	
b) a Garanzia di operazioni	54.916.220,50	
c) a Cauzione di amministraz.	450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	756.615,54	75.997.761,38
		L. 253.302.682,84

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	1.500.000.—
	L. 9.500.000 —
Depositanti e Corrisp. — Depos in c/c ed a Risparmio	L. 62.314.516,24
Depositanti e Corrisp. — Conti correnti speciali	1.460.211,43
Depositanti e Corrisp. — Conti correnti Bancari	43.490.009,07
Depositanti e Corrisp. — Conti Correnti di Corrispondenza	14.263.619,84
Depositi del Personale per fondo previdenza	3.062.32[illegible],39
Conti Correnti con le Filiali	24.804.963,—
C. C. di rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia	1.732.407,71
Esattorie	7.442.620,28
Azionisti per dividendi da esigere	8.281,45
Assegni dei nostri Corrispondenti	65.273,—
Assegni circolari	2.315.446,24
Creditori diversi	5.067.525,37
	L. 176.742.857,02

Depositanti titoli:	Parziale	Totale
a) a Custodia	L. 19.874.925,34	
b) a Garanzia di operazioni	54.916.220,50	
c) a Cauzione di amministraz.	450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	756.615,54	75.997.761,38
Risconto a favore anno venturo		858.417,—
Utili netti dell'esercizio		703.247,44
		L. 253.302.682,84

UDINE, 31 dicembre 1937 XVI.

I Sindaci: Maurizio Sacchimarro, Italico Rubbazzer, Egidio Zoratti

IL PRESIDENTE: Elio Morpurgo

Il Direttore: Luigi Bon

Ultime notizie e informazioni

La gioventù araba in lutto per la Palestina

Altri sanguinosi conflitti

CAIRO, 11.

Il «Misri» riceve una corrispondenza da Beirut ove, tra l'altro è detto che la gioventù, durante i quattro giorni della festa di Odka, vestirà a lutto in segno di omaggio per le vittime della Palestina.

Lo stesso giornale dice che gli arabi hanno tentato di far saltare un treno merci sulle linee di Tolgrin, minando la linea ferroviaria.

Se un sorvegliante non si fosse accorto in tempo e non avesse fatto fermare il treno sarebbe accaduto un disastro. Sembra che sul convoglio avesse preso posto un ... di soldati inglesi. Viva indignazione ha suscitato a Gerusalemme il fatto che il comandante delle truppe inglesi ha graziato un ebreo condannato a morte dal tribunale militare perchè aveva assassinato parecchi bambini. Il «Bassir» conferma la notizia che l'Egitto sarebbe stato invitato ad aderire al patto orientale. Il giornale rileva che tale adesione potrebbe essere assai vantaggiosa, ma che a giudizio degli ambienti interessati potrebbe ritardare la realizzazione di una federazione araba.

Il giornale «Ahram», nel dar notizia da Gerusalemme di un nuovo scontro avvenuto tra arabi ed inglesi nelle vicinanze di ..., scrive che un soldato inglese è deceduto. Il giornale aggiunge poi che nella zona di ... continuano le perquisizioni. Intanto la carestia minaccia Tel Aviv dove 3000 bambini soffrono la fame. Sempre da Gerusalemme il «Misri» riceve che rinforzi di truppe inglesi ed aeroplani militari sono giunti nella zona ove si suppongono concentrati i ribelli palestinesi. Un nuovo scontro avrebbe avuto luogo nella notte di ieri. E' stato arrestato il capo della tribù dei Rola.

Il giornale «Mokattam», dopo avere auspicato un rapido e totale riconoscimento da parte di tutte le Potenze dell'Impero italiano d'Etiopia, rileva essere assurdo che la conquista italiana incontri opposizione da parte di Potenze come la Francia e l'Inghilterra che si sono dimostrate molto più imperialiste che non l'Italia.

Ancora Butenco

Lo scomparso in disgrazia è fuggito alla ghepeù?

BUCAREST, 11.

Il capo dell'incaricato di affari sovietico in Romania è tornato di nuovo alla ribalta stamane. Mentre la polizia mantiene il più stretto riserbo sul corso delle indagini, i giornali romeni pubblicano nuove ipotesi, sulla sparizione del Butenco. Sempre secondo i giornali tre giorni prima della scomparsa di questi era giunto a Bucarest ove si trova tuttora il capo della sezione europea della ghepeu, Tataranoff, che avrebbe ricevuto una speciale missione da Mosca e che sarebbe stato visto continuamente coi Butenco. Tuttavia anche lui sarebbe rimasto molto sorpreso della scomparsa dell'incaricato di affari. Il Tataranoff sarebbe accompagnato da un alto funzionario della ghepeu, ma tutti e due non saprebbero spiegarsi la ragione della scomparsa del Butenco. D'altra parte pare che dall'esame della corrispondenza personale del Butenco, si sia potuto stabilire che la moglie scriveva da Mosca al marito di stare attento e di essere prudente: ciò che farebbe pensare ad un ordine di Mosca dato alla ghepeu di sopprimerlo essendo egli caduto in disgrazia. Ad ogni modo tutti sono convinti che l'incaricato d'affari sovietico sotto il nome di Smirnoff sia fuggito in Bulgaria od in Jugoslavia. E' da notare che ieri la polizia ha fatto una minuziosa perquisizione in un locale russo notturno molto noto interrogando tutto il personale. Il Tataranoff seguirebbe da vicino l'inchiesta delle autorità romene.

La ferma di 18 mesi in Austria

VIENNA, 11.

Il «Welt Blatt» spiega che la durata della ferma in Austria ha dovuto essere portata da dodici a diciotto mesi per le stesse urgenti necessità che hanno costretto la maggioranza degli Stati europei a portarla a due anni. D'altra parte malgrado i corsi premilitari, l'istruzione militare moderna non può in un anno essere completata. E' anche da rilevare che adesso sono chiamate a prestare servizio le classi numericamente scarse dei nati durante la guerra.

Coloni nell'Egeo

RODI, 11

Provenienti dall'Italia sono qui giunte 24 famiglie di coloni, destinate al nuovo centro rurale di Corimbi presso Afando. Si tratta di un primo nucleo di laboriosi colonizzatori molti dei quali vengono dai ranghi della Milizia e dalle guerre della redenzione e dell'Impero. Essi si occuperanno della valorizzazione agricola della grande pianura di Corimbi, ove il Governo fascista ha voluto far sorgere un villaggio modello, del tutto rispondente ai bisogni della sua popolazione rurale. Con le famiglie, alle quali è stata assegnata una parte dei 50 poderi pronti per la coltivazione intensiva, sono pure giunti diversi capi di bestiame ed una certa quantità di scorte consistenti in attrezzi, sementi, concimi e macchine utilitarie. La vasta zona appoderata, che sarà adibita a coltura arborea e cioè albicocco, ulivo, mandorlo, vite ecc. e a coltura foraggera per l'allevamento dei bovini da lavoro, sarà vivificata dalle acque irrigue provenienti dai due sbarramenti costituiti dagli affluenti «Sette Fonti» e «Mulino alto» del fiume Lutani; opera grandiosa che, unitamente al complesso edilizio del nuovo centro agricolo, attesta la grande volontà costruttiva del Governo del Possedimento, le cui direttive sono oggi più che mai protese verso il benessere delle popolazioni e per questo verso lo sviluppo della produzione agricola.

La popolazione bulgara

SOFIA, 11

Una statistica ufficiale informa che la Bulgaria secondo l'ultimo censimento conta 6.077.939 abitanti dei quali 3.053.839 maschi e 3 milioni 024.100 femmine. La statistica segnala anche la residenza stabile in Bulgaria di 40.930 stranieri.

Partecipazione tedesca al circuito del Sahara

BERLINO, 11.

Al terzo circuito del Sahara indetto dalla R.U.N.A. per giorni dal 18 al 28 febbraio la Germania prenderà parte, oltre che con quattro apparecchi militari, anche con due aeroplani del corpo di aviazione nazionalsocialista.

Il dizionario di marina presentato al Duce

ROMA, 11.

Il Duce, presente il Ministro della Educazione Nazionale, ha ricevuto le LL. EE. Carlo Formichi, vice presidente anziano della R. Accademia d'Italia e l'accademico Giulio Bertoni accompagnati dal cancelliere Arturo Marpicati che gli hanno presentato la prima copia del nuovissimo «Dizionario di Marina», edito dalla R. Accademia sotto la direzione dell'accademico Bertoni. Questo dizionario, primo della serie dei «Dizionari d'arti e mestieri» ordinati dal Duce alla R. Accademia, ha richiesto cinque anni di lavoro e si segnala per ampiezza, precisione e aggiornamento, si da renderlo uno dei migliori apparsi in Italia ed all'estero. Al Duce è anche stata sottoposta una prova del nuovo «Vocabolario della lingua italiana» al quale l'Accademia per ordine del Duce lavora assiduamente nello intento di darlo in luce nel più breve tempo possibile.

La rivista "Venatoria" presentata a S. E. Starace

ROMA, 11.

Il Segretario del Partito, presidente del C.O.N.I., ha ricevuto, presentato dal reggente la Federazione italiana della caccia, il direttore della Rivista federale «Venatoria» che gli ha offerto la collezione completa della rivista dell'anno testè decorso. Il Segretario del Partito ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto per l'opera di propaganda e di educazione venatoria che la rivista svolge.

Una sciagura aerea

BERLINO, 11.

Un apparecchio «Junkers» di nuovo modello, destinato alle alte velocità è precipitato durante un volo di prova. I membri dell'equipaggio si sono lanciati dal velivolo col paracadute. Uno di essi, l'ing. Hahnemann, ha trovato la morte non essendosi il paracadute aperto in tempo.

Equipaggi in pericolo nei mari del Nord e Baltico

BREMA, 11.

Una violenta tempesta chè soffia da nord-ovest ha imperversato la notte scorsa sul Mare del Nord e su vaste regioni della Germania settentrionale. Il vapore «Caoule» si è incagliato presso l'isola di Juist. I vapori di salvataggio «Albatros» e «See daer», una scialuppa del porto di Emden e la corazzata «Deutschland» che hanno raccolto il «S.O.S.» lanciato dalla nave in pericolo si sono sollecitamente portate sul luogo dell'incidente, ma finora non sono riusciti a salvare l'equipaggio. A nord di Norderney un piroscafo la cui nazionalità è ancora sconosciuta ha dovuto gettare le ancore e chiedere soccorso poichè le due macchine sono considerevolmente danneggiate. Al largo di Borkum il vapore francese «Dagmar», ha perduto l'ancora e la catena. Esso cerca di ritornare ad Emden. Presso il porto di Emden una lancia è affondata. Nello stesso porto il vapore spagnolo «Agere Mendi» ha avuto una collisione col vapore spagnolo «Mar Baltico». I due piroscafi hanno riportato danni considerevoli.

La tempesta violentissima infuria anche sul Mar Baltico. Numerosi piroscafi hanno lanciato segnali di «S.O.S.». La tempesta ha provocato enormi danni nelle isole estoni ove molte case sono state scoperchiate e le linee telegrafiche e telefoniche distrutte. Non si conosce ancora il numero delle vittime. Il piroscafo «Kemi» è affondato nei paraggi di Atllinn. Si ignora la sorte dell'equipaggio.

Dodici aerei britannici distrutti dalla bufera

LONDRA, 11.

Si ha da Stranraere (Scozia) che durante una violenta bufera si sono spezzate le corde di ormeggio di 12 aeroplani da bombardamento dall'aerodromo militare di Stranraere. I velivoli sono stati trascinati da un capo all'altro dell'aerodromo e sono andati a fracassarsi contro le banchine che fiancheggiano il campo di atterraggio.

Piroscafo incagliato

ISTANBUL, 11.

Durante una violenta tempesta di neve che ha imperversato sul Mar Nero il piroscafo turco «Aksu» si è incagliato dieci miglia ad ovest di Sinope. Il piroscafo «Karateniz», raccolto il «S.O.S.», lanciato dal vapore pericolante si è portato prontamente sul luogo dell'incidente salvando 110 passeggeri. Si cerca ora di disincagliare il piroscafo.

Il golfo del Leone sconvolto dalla bufera

PARIGI, 11.

Una violenta tempesta ha imperversato tutta la giornata nel golfo del Leone. Tutti i piroscafi in partenza sono stati bloccati nel porto di Marsiglia e quelli in arrivo hanno subito ritardi di parecchie ore. I servizi aerei sono stati sospesi ad eccezione della linea locale Marsiglia-Parigi.

Un cassiere... indiscreto difeso e premiato dal Consiglio d'amministrazione

STOCCOLMA, 11.

Il consiglio di amministrazione delle fabbriche di Abelderners di Frederica era stato convocato per discutere i provvedimenti da prendersi a carico di un cassiere, il quale si era appropriato indebitamente di 16 mila corone. Scoperto l'ammanco, costui aveva restituita una piccola parte della somma della quale si era in più tempi impossessato ma il direttore, malgrado questo gesto, si era tenuto in dovere di sospenderlo dal suo ufficio, in attesa dei provvedimenti che sarebbero stati presi a suo carico. Senonchè durante la riunione nel consiglio d'amministrazione si è subito delineata una corrente favorevole al cassiere. Un consigliere ha fatto notare che egli aveva servito per 20 anni lodevolmente percependo uno stipendio inadeguato ai suoi bisogni e che quindi non c'era da meravigliarsi se era ricorso «ad una operazione poco delicata» col procurarsi il denaro che gli occorreva. Il direttore della fabbrica presente alla discussione a questo punto, ha avuto la cattiva idea di intervenire per fare notare che non si poteva per motivi di carattere morale e disciplinari ammettere un tale principio, ma è stato investito violentemente da altri due consiglieri, uno dei quali lo ha classificato come un bruto, minacciando di chiedere il suo licenziamento. In breve i difensori del cassiere hanno avuto il sopravvento, cosicchè il consiglio, non solo l'ha reintegrato nelle sue funzioni, ma ha deciso alla unanimità, meno uno, di concedergli un aumento di stipendio. Il consigliere dissenziente ha dichiarato di dimettersi, avendo deciso di mettersi a fare il cassiere.

L'amara sorpresa di un ladro di banconote

UTRECH, 11

Un ladro è riuscito ad impossessarsi di un sacco che conteneva 15 mila banconote da 10 fiorini ciascuna ed a darsi alla fuga. Benchè inseguito da alcuni agenti, egli è riuscito a far perdere le sue traccie ed a rifugiarsi in una vecchia casa mezza demolita ed abbandonata fuori della città.

Qui giunto ha aperto il sacco per togliere il prezioso bottino, ma una sorpresa poco gradita lo attendeva. Le banconote che secondo un progetto lungamente studiato dovevano permettergli di recarsi all'estero dove contava di menare vita da gran signore, erano annullate con il sistema del perforamento, non avevano cioè neppure il valore del sacco che le conteneva.

La delusione è stata tale che il disgraziatissimo ladro si è costituito alla polizia.

Oggetti antichissimi

COPENAGHEN, 11

A Sonderiylland durante alcuni lavori di scavo in un campo, è stata trovata una urna di singolare fattura contenente oggetti di bronzo antichissimi tra cui un rasoio ed un nettaorecchi con manico. Gli esperti fanno risalire la data di fabbricazione degli oggetti trovati ad almeno 700 anni a. Cristo.

33 vittime del fuoco al banchetto di nozze

BELGRADO, 11.

Altri tre cadaveri sono stati estratti dalle macerie dell'incendio di Sretina Krusevo, in Erzegovina, le cui vittime ammontano così a 33 e 10 feriti in fine di vita.

Malessere in Tunisia

Energica smentita francese a pretese «mene italiane»

TUNISI, 11.

La leggenda di pretese «mene italiane» in Tunisia, argomento caro alla demagogia della stampa del fronte popolare in Francia e nel protettorato, soggetto di inchieste giornalistiche e di discussioni nei congressi socialisti e comunisti francesi di questi ultimi anni, è smentita dalle affermazioni del principale quotidiano francese della Reggenza «La Depeche Tunisienne». Occupandosi delle agitazioni del partito desturiano che richiede per la Tunisia una costituzione democratica, il giornale afferma che quel partito prende la sua ispirazione in Egitto ed aggiunge: «Tutto quello che si racconta sulle mene italiane in Tunisia è un tessuto di favole inventate da agenti incapaci o compiacenti. Che in certi ambienti italiani, ci si rallegri delle difficoltà che noi proviamo per nostra colpa e per la nostra grande condiscendenza della amministrazione del Paese, è possibile. Che parole pungenti siano talvolta pronunciate è probabile. Ma che vi sia una organizzazione veramente potente di propaganda svolta utilmente contro di noi è frutto della fantasia. Noi siamo da troppo tempo qui perchè ci si possano dare ad intendere cose simili».

Il giornale italiano «L'Unione», riproducendo questa esplicita smentita, ne prende atto come di un riconoscimento che svuota definitivamente una odiosa campagna marxista di eccitazione antiitaliana.

I giornali arabi pubblicano una lettera aperta dei pellegrini di Tunisi in viaggio verso la Mecca indirizzata al Bey e datata da Porto Said nella quale essi si lamentano del cattivo trattamento inflitto loro a bordo del piroscafo francese «La Brettagne» che li trasporta verso la tomba del profeta. Salvo rarissime eccezioni, i pellegrini non hanno potuto viaggiare nelle classi per le quali avevano pagato. Pellegrini di prima hanno dovuto viaggiare in quarta classe ed hanno quasi tutti dovuto continuare il viaggio accampati sul ponte della nave, uomini, donne e bambini, promiscuamente, senza coperte e senza nutrimento. Per protestare essi inviarono un telegramma al Bey ed uno al residente generale di Francia in Tunisia, pagando oltre 300 franchi, ma la trasmissione del telegramma venne vietata dal comandante del piroscafo dietro suggerimento del delegato del governatore della Algeria che si trova a bordo. La lettera ha destato vivaci commenti negli ambienti mussulmani.

ALTRA CRONACA DI UDINE

La recita di stasera al Dopolavoro Ferroviario

Questa sera, alle ore 21, nel Teatro di via Cernaia 2, la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario replicherà, a richiesta, «Home Rebus» la bellissima commedia di Gian Capo.

Tale lavoro, che si distoglie dal repertorio generalmente preferito dalle compagnie filodrammatiche, presenta difficoltà non lievi di interpretazione e di realizzazione scenica.

Il Gruppo dei ferrovieri però, preparatosi con serietà ed impegno, dà di «Home Rebus» uno spettacolo veramente dignitoso sotto tutti i punti di vista. Ed il teatro di via Cernaia, siamo certi, registrerà un altro esaurito.

Concorso

Nella Corte dei conti. — E' stato indetto un concorso per titoli ed esame per l'ammissione di 45 aiuti referendari della carriera di concetto della Corte dei conti (grado IX, Gruppo A). Possono prendere parte al concorso, possedendo tutti gli altri requisiti precisati nel bando pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 8 del 12 corrente, gli impiegati del Gruppo A delle varie Amministrazioni dello Stato che abbiano non meno di tre anni di servizio e che siano stati qualificati ottimi nell'ultimo triennio, nonchè i procuratori e gli avvocati regolarmente iscritti nei rispettivi albi professionali, i primi dei quali da non meno di quattro anni. I termini per la presentazione delle documentate domande scadono il 26 corrente. Per ogni ulteriore chiarimento gli aspiranti possono rivolgersi al Segretariato generale della Corte dei conti, che, a richiesta, invierà anche copia integrale del bando di concorso.

Solenni festività alle Grazie

Domani, domenica, alla Basilica della B. V. delle Grazie sarà celebrata con tutto lo sfarzo basilicare la festa dei Sette Santi Fondatori dei Servi di Maria nella ricorrenza del cinquantesimo della loro Canonizzazione. Questa sera, vigilia della solennità alle ore 17.30 Primi Vesperi solenni, inno, Benedizione eucaristica.

Domani, alle ore 8 S. E. mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia, Terziario dei Servi di Maria, celebrerà la S. Messa Prelatizia con Comunione generale. Alle ore 10 benedizione di una nuova copia della Madonna delle Grazie donata dalla signora Anna D'Apolonia Cecutti di Codroipo alla Chiesa degli Emigranti italiani di Sudbury (Canadà) impartita da S. E. mons. Paulini. Messa solenne con assistenza pontificale.

Alle ore 16 Vesperi pontificali; panegirico con oratore mons. Annibale Giordani, Arciprete di Spilimbergo; inno; trina benedizione eucaristica.

In memoria dell'ing. Roberto di Colloredo

La famiglia co. Cesare di Colloredo Mels ha offerto all'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra la somma di lire 100 per onorare la memoria dell'ing. Roberto di Colloredo Mels nel secondo anniversario della sua eroica morte avvenuta in A. O. I.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve:

Tarvisio: temperatura zero; qualità della neve: farinosa; altezza cm. 50; stato del cielo: semicoperto.

In memoria di un collega

Martedì p. v. 15 febbraio, ricorre il trigesimo dalla morte del compianto collega Nino Tenca Montini. In suffragio del defunto, in tale giorno, sarà celebrata una S. Messa funebre, alle ore 9, nella Chiesa di S. Cristoforo. Celebrerà il collega mons. Olivo Comelli, Direttore de «La Vita Cattolica».

"Balilla" che si capovolge per evitare un investimento

L'avv. Alberto Fontane di 50 anni da Trieste e colà residente in Piazza Oberdan, veniva ieri mattina nella nostra città per certi suoi affari. Giunto in prossimità del ponte sull'Judrio, si vedeva attraversare improvvisamente la strada da una donna. L'investimento sarebbe stato certamente inevitabile se l'avv. Fontane non avesse con prontezza di spirito ed energia, azionato i freni sterzando contemporaneamente da un lato. Purtroppo la manovra riusciva a salvare la imprudende donna, ma provocava il ribaltamento della «Balilla» in un fosso.

Fortunatamente il professionista se la cavava con una sola frattura alla mano sinistra, per cui poteva proseguire con altro mezzo per la nostra città e farsi medicare all'Ospedale, ove la lesione veniva giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Un occhio in pericolo

Il decenne Diego Calligaro dimorante a Buia, stava assieme ad altri coetanei intento — per gioco — a provocare lo scoppio di un barattolo nel quale in precedenza era stato messo del carburo. Per effetto della combustione lo scoppio avveniva ma prima che il ragazzo potesse allontanarsi in modo che veniva investito alla faccia dai rottami del barattolo e precisamente all'occhio destro provocandogli una ferita alla palpebra ed al bulbo oculare. Trasportato all'Ospedale veniva medicato dal dott. Vezzil che giudicava la lesione guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Un cavallo imbizzarrito e un carretto nel fosso

Ieri mattina il sedicenne Angelo Cainero da Orzano, si avviava sopra un carretto trainato da un cavallo a Corno di Rosazzo assieme a certo Augusto Fonga il quale doveva effettuare un carico di maiali. Poco lungi da quest'ultimo paese, il cavallo imbizzarritosi per l'ondeggiare di due pini scossi dal vento, si dava a correre pazzamente andando a finire in un fosso a lato della strada. Il carretto si capovolgeva ed il Cainero andava a finire sopra una siepe di sterpi spinosi, riportando escoriazioni alla faccia e la frattura dell'avambraccio destro. E' stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

Grave caduta di una nonagenaria

L'ultra nonagenaria Matilde Gervasi da Nimis, cadendo accidentalmente in casa propria mentre attendeva — malgrado la sua tarda età — alle faccende domestiche riportava la frattura del femore sinistro. E' stata accolta ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale e giudicata guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

Trattenimento del Guf

Domani domenica alle ore 17 avrà luogo nel salone dell'Albergo Italia, un trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Universitario Fascista.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	11	10
Parigi	62.35	62.30
Londra	95.25	95.20
New York	19.—	19.—
Belgio	322.25	322.—
Olanda	1062.—	1061.75
Svizzera	440.75	440.50
Vienna	359.19	359.10
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.20	73.20
Rendita 5%	93.37	93.32
Redimibile 1934 3,50%	70.25	70.15
Redimibile 5% Imm.	93.85	93.90
Buoni Tes. 1940	102.12	102.15
Buoni Tes. 1941	103.05	103.05
Buoni Tes. 1943	92.97	92.97
Buoni Tes. 1944	98.87	98.85
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.95	88.95
I. R. I. Stet 4%	628.—	628.—
I. R. I. 4,50%	465.50	465.50
E. L. F. E. R. 4.50%	472.50	472.50
Pubblica utilità 6%	499.50	490.25
Pubbl. ut. s. tel. 6%	500.—	499.50
Credito Navale 6.50%	509.—	507.—
Edison em. 1931 6%	505.—	504.50
Emiliana 6%	505.—	504.—
Merid. di elettricità 6%	501.25	501.25
Soc. eserc. telef. 6%	497.50	497.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	11	10
La Centrale	1058.—	1050.—
Mediterranee	563.—	563.—
Meridionali	838.—	838.—
Coton. Cantoni	3650.—	3650.—
Coton. Olcese	523.50	526.—
Tessuti Stampati	1070.—	1070.—
Linificio Canap. Naz.	552.—	553.—
Manif. Rossari	680.—	690.—
Manif. Rotondi	555.—	560.—
Manif. Tosi	68.—	69.—
Manif. Cot. Merid.	285.—	285.—
Unione Manifatture	374.—	373.—
Lanificio di Gavardo	730.—	730.—
Lanificio Rossi	4450.—	4450.—
Lanificio Targetti	129.50	129.50
Cascami Seta	464.—	466.—
Chatillon	105.—	105.50
Snia Viscosa	574.50	574.—
Ansaldo	54.50	54.50
Ilva	240.50	240.—
Monte Amiata	112.50	112.—
Montecatini	190.—	190.50
Dalmine	219.50	215.—
Breda	294.50	291.50
Bianchi	107.50	107.—
Isotta Fraschini	31.75	31.875
Fiat	484.—	490.—
O. M. I. già Reggiane	92.50	97.—
Adriatica di elettricità	222.50	222.50
C. I. E. L. I.	363.—	363.—
Dinamo	317.—	317.—
Edison	343.50	342.50
Edison postergate	241.—	241.—
Elettrica Bresciana	302.50	303.—
Valdarno	206.50	206.50
Emiliana	504.—	505.—
Forze Idr. Liguria	129.50	129.50
Cisalpina priv.	137.—	137.—
Cisalpina ord.	111.50	111.—
Seso	93.25	93.50
Sip	74.—	74.50
Tirso	151.—	149.—
Vizzola	558.50	557.—
Merid. Elettricità	285.50	286.—
Terni	257.—	257.50
Unes	11.70	11.55
Tecnomasio Italiano	106.—	103.25
Distillerie Italiane	208.50	207.50
Eridania	511.—	511.—
Raffineria Lig. Lomb.	577.—	576.—
Romana Zuccheri	87.50	86.25
A. N. I. C.	104.25	104.75
Fondi Rustici	105.75	105.—
Beni Stabili	217.—	216.75
C. I. G. A.	96.—	95.50
Cementi Bergamo	240.—	240.—
Pirelli Italiana	1544.—	1533.—
Pirelli e C.	439.—	441.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»